

ATTO DD 845/A1614A/2022**DEL 23/12/2022****DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE****A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO****A1614A - Foreste**

OGGETTO: D.G.R. n. 1-5813 del 21.10.2022 - Affidamento diretto a IPLA SpA nell'ambito dell'”in house providing” del Programma 2022-2024 di attività di interesse regionale in materia forestale, ambientale e agricola per un importo di € 1.203.000,00 - riduzione di prenotazione di spesa e contestuale impegno di € 103.000,00 sul cap. di spesa 116270 annualità 2022 e 2023 e impegno di € 1.100.000,00 sul cap. di spesa 120682 annualità 2024 del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024

Premesso che:

- l'art. 1 della l.r. 4/2009 “Gestione e promozione economica delle foreste” riconosce le foreste quale risorsa di materie prime ed energie rinnovabili, per la protezione del territorio, della vita umana e delle opere dell'uomo dalle calamità naturali e per la tutela della biodiversità;
- l'art 9 della Legge Regionale n. 4/2009 “Gestione e promozione economica delle foreste” stabilisce che il piano forestale regionale rappresenta il quadro strategico e strutturale all'interno del quale sono individuati, in coerenza con le finalità di cui all'articolo 2 e in armonia con la legislazione nazionale e comunitaria, gli obiettivi e le strategie da perseguire nel periodo della sua validità;
- l'art. 25 della stessa l.r. 4/2009 “Gestione e promozione economica delle foreste” prevede la promozione delle attività e degli interventi finalizzati a valorizzare il patrimonio forestale;
- gli artt. 1 e 3 della l.r. 16/2008 “Norme in materia di raccolta e coltivazione dei tartufi e di valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale” prevedono, anche attraverso IPLA e in collaborazione con il Centro Nazionale Studi Tartufo, la promozione e la tutela e la valorizzazione dei tartufi e dell'ambiente naturale in cui si riproducono e riconoscono il ruolo degli ecosistemi tartufigeni nello sviluppo socio-economico delle popolazioni delle aree collinari e pedemontane piemontesi;
- gli artt. 1 e 11 della l.r. 1/2019 “Riordino delle norme in materia di agricoltura e di sviluppo rurale ” prevedono, tra l'altro, il miglioramento della competitività sostenibile del sistema agroalimentare, agricolo e rurale piemontese anche attraverso la realizzazione di Servizi e l'attuazione di interventi diretti a supporto dell'agricoltura operando tramite enti strumentali e affidamenti “in house”;
- il capo IV “Disposizioni per la salvaguardia del territorio e lo sviluppo socio-economico delle zone montane “ della l.r. n. 14/2019 “Disposizioni in materia di tutela, valorizzazione e sviluppo della montagna”

prevede, tra l'altro, la promozione della gestione delle risorse pastorali, anche attraverso la redazione dei piani pastorali, aziendali, comunali o sovracomunali;

- la l.r. n. 12/2010 "Recupero e valorizzazione del patrimonio escursionistico del Piemonte" che prevede la programmazione e la pianificazione degli interventi di conservazione e valorizzazione della rete regionale del patrimonio escursionistico regionale;

- la l.r. n. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità", nella quale è previsto che la Regione effettui spese dirette per iniziative di interesse generale per il sistema delle aree protette;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 51-3451 del 6 giugno 2016 ha approvato il protocollo di intesa "La Regione Piemonte per la Green Education" sottoscritto a favorire processi e promuovere nuovi modelli culturali di attuazione e diffusione dei principi della "green e circular economy";

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 8-4585 del 23-01-2017 con cui, ai sensi dell'art 9 della Legge Regionale n. 4/2009, è stato approvato il Piano Forestale Regionale, con validità 2017-2027, individua, fra gli strumenti attivabili per il raggiungimento degli obiettivi costituenti la strategia regionale in campo forestale, l'utilizzo di fondi regionali in ben 11 ambiti diversi.

Vista la D.G.R. n. 1-5813 del 21.10.2022 avente per oggetto "L.r. 4/2009 e L.r. 1/2019 - Approvazione del programma 2022-2024 di attività di interesse regionale in materia forestale, ambientale e agricola - spesa di Euro 1.100.000,00 sul cap. 120682 per l'anno 2024, di Euro 115.789,20 sul cap. 114170 per l'anno 2023, di Euro 216.000,00 sul cap. 114170 per l'anno 2024, di Euro 50.000,00 sul cap. 116270 per l'anno 2022 e di Euro 53.326,03 sul cap. 116270 per l'anno 2023" con cui:

a) è stato approvato il programma delle attività di interesse regionale in materia forestale, ambientale e agricola degli anni 2022-2024, di competenza della Direzione Ambiente, Energia e Territorio (A1600A), della Direzione Agricoltura (A1700A) e della Direzione regionale Opere Pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica (A1800A), Allegato A alla stessa deliberazione, che costituisce aggiornamento ed evoluzione, per gli anni 2022-2023, del programma di cui all'Allegato A alla D.G.R. n. 3-4320 del 16.12.2021;

b) sono state individuate le seguenti risorse economiche per la realizzazione delle attività costituenti il programma di cui al punto a) soprastante:

- € 115.789,20 stanziati sul cap. 114170/2023 ed € 216.000,00 stanziati sul cap. 114170/2024 – Missione 09 – Programma 05 del Bilancio di previsione finanziario 2022- 2024 della Regione Piemonte, la cui gestione è stata autorizzata a favore della Direzione regionale Opere Pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica (A1800A) con D.G.R. n.1-4970 del 4 maggio 2022 e D.G.R. n. 73-5527 del 03.08.2022;

- € 1.100.000,00 stanziati sul cap. 120682/2024 – Missione 09 – Programma 05 del bilancio gestionale 2022-2024 della Regione Piemonte, la cui gestione è stata autorizzata a favore della Direzione Ambiente, Energia e Territorio (A1600A) con D.G.R. n.1-4970 del 4 maggio 2022 e D.G.R. n. 73-5527 del 03.08.2022;

- € 50.000,00 stanziati sul cap. 116270/2022 ed € 53.326,03 stanziati sul cap. 116270/2023 - Missione 09 – Programma 05 del Bilancio di previsione finanziario 2022-2024 della Regione Piemonte, la cui gestione è stata autorizzata a favore della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio (A1600A) con D.G.R. n. 1-4970 del 4 maggio 2022 e D.G.R. n. 73 – 5527 del 03.08.2022. Tali fondi, erogati dal Ministero per la Transizione Ecologica, sono stati oggetto di accertamento e prenotazione con D.D. 898/A1600/2021 del 30/12/2021;

c) è stata demandata l'attuazione del programma di cui al punto a) suddetto alla Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio (A1600A) e alla *Direzione regionale Opere Pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica (A1800A)* per quanto riguarda le somme sopra indicate sul capitolo 114170;

considerato che, nel dettaglio, le attività di cui all'Allegato A alla D.G.R. n. 1-5813 del 21.10.2022 riguardano il supporto tecnico scientifico specialistico nelle materie di competenza delle strutture regionali e

comprendono:

A) attività di interesse regionale di competenza della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio (A1600A), inquadrate nell'ambito delle L.r. 4/2009, L.r. 45/1989, L. r. 16/2008, L.r. 15/2018, L.r. 19/2009, L. 10/2013, D. Lgs 152/2006:

- per il Settore Foreste: l'assistenza tecnica al Settore tramite sopralluoghi, interventi, relazioni; collaborazione alle statistiche forestali; il supporto tecnico amministrativo inerente il percorso di evoluzione e adeguamento delle normative forestali; la pianificazione forestale (istruttorie dei PFA e dei PGF che ne rappresentano l'evoluzione tecnico-normativa, e l'integrazione di strumenti di pianificazione forestale sovraziendale -PFR, emergenze forestali-); la selvicoltura (per specifiche categorie forestali, in funzione dell'erogazione dei servizi ecosistemici e del necessario adattamento ai cambiamenti climatici); la tutela delle risorse forestali dai disturbi biotici ed abiotici; la valorizzazione delle risorse genetiche forestali anche tramite le attività dei centri regionali per la castanicoltura e per la biodiversità; lo sviluppo della formazione e informazione forestale (extra FEASR) per la valorizzazione dell'imprenditorialità, la creazione di nuove imprese, l'aggiornamento professionale e il miglioramento della sicurezza sul lavoro; la valorizzazione del patrimonio tartufigeno piemontese e del patrimonio paesaggistico dei boschi e degli alberi monumentali;
- per il Settore Sviluppo della Montagna: il supporto tecnico amministrativo in materia pastorale (pianificazione e programmazione) e in materia di fruizione della montagna (RSR);
- per altri Settori della Direzione: il monitoraggio della gestione dei rifiuti; il supporto tecnico alle attività di pianificazione e monitoraggio e gestione della vegetazione lungo le fasce fluviali, integrate con la pianificazione forestale; il supporto tecnico alle attività di pianificazione delle Aree Protette regionali e dei Siti della Rete Natura 2000 in attuazione delle Direttive Habitat e Uccelli (ridefinizione degli obiettivi e delle MdC dei Siti della Rete Natura 2000, monitoraggi, aggiornamenti Formulari Standard, integrazione e gestione dati scientifici nelle banche dati naturalistiche regionali, riscontro a richieste di chiarimento/integrazione da Commissione UE o MITE, contrasto a specie esotiche invasive, cartografia degli habitat ecc.); lo sviluppo delle attività per la valutazione degli assorbimenti di CO2 da parte degli ecosistemi forestali e agricoli, e per il bilancio delle emissioni di gas climalteranti.

B) Attività di interesse regionale di competenza della Direzione regionale Agricoltura e cibo (A1700A), inquadrate nell'ambito della L.r. 1/2019 e dei provvedimenti attuativi della PAC:

- Settori vari: assistenza tecnica per l'agricoltura sostenibile e le infrastrutture irrigue in particolare riguardo alla verifica delle pratiche di riclassificazione della capacità d'uso dei suoli; rilevamento e cartografia dei suoli a scala 1:50.000 di aree pedemontane idonee all'agricoltura e alla castanicoltura; aggiornamento delle cartografie derivate dalla carta dei suoli a scala 1:50.000 per pubblicazione su internet; approfondimento su potenzialità e valore ecosistemico dei suoli urbani; cartografia dell'attitudine alla coltivazione del nocciolo (da frutto e da tartufi neri) dettagliata a scala 1:50.000 su una finestra di approfondimento rappresentativa. Altre attività potranno riguardare la valorizzazione delle sistemazioni agrarie tradizionali, il supporto tecnico amministrativo nella gestione delle pratiche dei vigneti, il supporto per l'alpicoltura, e l'assistenza tecnica faunistico-venatoria.

C) Attività di interesse regionale di competenza della Direzione regionale Opere Pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica (A1800A) inquadrate nell'ambito dell'art. 16 della L.r. 4/2009:

- per il Settore Lavori in amministrazione diretta di sistemazione idraulico-forestale, di tutela del territorio e vivaistica forestale: supporto tecnico alle attività di programmazione e formazione in materia vivaistica (fondi cap. 120682) e servizio di consulenza in materia di lavoro e retribuzione, in applicazione degli specifici contratti collettivi, degli addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale impiegati nella gestione del patrimonio silvo-pastorale regionale e delle strutture vivaistiche (fondi cap. 114170)
- per il Settore Protezione civile: continuazione supporto all'attuazione del Piano regionale antincendi boschivi approvato nel 2021 (fondi cap. 120682).

Le attività di cui alle soprastanti lettere A), B) e C) sono state individuate in coerenza con le seguenti finalità:

- assicurare il proseguimento, l'approfondimento e la valorizzazione di azioni intraprese negli anni precedenti;
- assicurare la continuità del supporto tecnico-scientifico alle azioni istituzionali dei Settori della Regione Piemonte;
- assicurare la coerenza con le previsioni del cap. 114170, del cap. 120682 e del cap. 116270 del bilancio della Regione Piemonte 2022-2024;

posto che le attività costituenti il programma di interesse regionale 2022-2024 approvato con la D.G.R. n. 1-

5813 del 21.10.2022 e rappresentato nei punti A), B) e C) (per quest'ultimo punto limitatamente alle risorse di cui al capitolo 120682) dell'Allegato A alla stessa D.G.R., rientrano tra quelle che il Settore foreste intende affidare direttamente ad IPLA SpA secondo un modello organizzativo "in house";

richiamata:

- la legge regionale 12/1979, che ha autorizzato la costituzione dell'Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente, IPLA SpA, ed in particolare l'articolo 1 che impegna l'Istituto ad operare a fini di interesse regionale;
- l'articolo 3 della suddetta legge, che, nel definire le modalità di conseguimento dei fini sociali e l'ambito di attività dell'Istituto, ne valorizza il carattere di strumentalità rispetto ai fini di interesse regionale.

Vista la D.C.R. n. 237-38076 del 17/10/2017 con cui il Consiglio Regionale ha effettuato la "Approvazione del nuovo testo dello statuto dell'Istituto per le piante da Legno e l'ambiente della Regione Piemonte (IPLA)", successivamente modificato con D.C.R. n. 287-18811 del 08.05.2018, in attuazione del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica) ed in particolare:

- al comma 3 dell'art. 16 prevede che "Gli statuti delle società di cui al presente articolo devono prevedere che oltre l'ottanta per cento del loro fatturato sia effettuato nello svolgimento dei compiti a esse affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci",
- al comma 1 dell'articolo 26 prevede il termine del 31 luglio 2017 per l'adeguamento degli statuti delle società a controllo pubblico;
- l'art. 5 dello Statuto definisce l'oggetto sociale e le relative attività;
- l'art. 7, comma 2, dello Statuto, individua la Regione Piemonte quale socio alla cui attività di direzione e di coordinamento la società è soggetta;
- l'art. 17 dello Statuto stabilisce che la società è amministrata da un Amministratore unico la cui nomina e revoca spetta, ex art. 2449 del c.c. alla Regione Piemonte che con D.G.R. n. 10-986 del 07.02.2020 ha nominato Andrea MORANDO.

Visto lo Statuto vigente approvato con Assemblea straordinaria del 18.05.18 e atto notarile Notaio Marcoz rep. 9.743/7.076.

Richiamati, altresì:

- il Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.) che stabilisce a quali condizioni è legittimo un affidamento diretto a un soggetto "in house" senza ricorso al mercato;
- in particolare l'art. 5 comma 1 lettera a) del suddetto codice che dispone che un appalto pubblico non rientri nell'ambito di applicazione del codice quando l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi;
- in particolare l'art. 192, comma 2 del suddetto Codice che impone alle stazioni appaltanti, per l'affidamento diretto "in house" di un contratto avente a oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza, la valutazione sulla congruità economica delle offerte, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione e l'obbligo di dare conto, nella motivazione del provvedimento di affidamento, delle ragioni del mancato ricorso al mercato nonché dei benefici, per la collettività, della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio nonché, ancora e infine, di ottimale impiego delle risorse pubbliche;
- le Linee Guida n. 7 di attuazione del D.Lgs. 50/2016 approvate dal Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con Delibera n. 235 del 15.02.2017 per disciplinare l'iscrizione nell'Elenco delle Amministrazioni aggiudicatrici e degli Enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società "in house" previsto dall'art. 192 c. 1 del D.Lgs. 50/2016;
- il D.Lgs. n. 175/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", art 4 comma 1 che dispone che le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento

delle proprie finalità istituzionali e che, invece, (comma 2, lettera d) possono, direttamente o indirettamente, costituire società esclusivamente per lo svolgimento delle attività di autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o allo svolgimento delle sue funzioni;

Richiamate inoltre:

- le “Linee guida relative al controllo analogo sugli Organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di in house providing strumentale” come da ultimo aggiornate con la D.G.R. n. 21 - 2976 del 19.03.2021 (recante modificazioni alla precedente D.G.R. n. 2-6001 del 01.12.2017 e D.G.R. n. 1-3120 del 11 aprile 2016 che ha approvato l'elenco degli organismi partecipati della Regione Piemonte operanti in regime di “in house providing” strumentale);

- l'art. 13 “Modalità di affidamento” delle citate Linee guida che, al comma 2, prevede che, fatto salvo quanto previsto dalle eventuali convenzioni quadro, alla Direzione regionale che dispone l'affidamento “in house” compete:

- a) la comparazione dei costi/corrispettivi ai fini della valutazione di congruità prevista dall'art. 192 del D. Lgs 50/2016 e s.m.i.;

- b) il controllo della gestione e dell'esecuzione dell'affidamento.

Lo stesso comma 2 prevede inoltre che la valutazione di congruità, ai sensi dell'art. 192 d.lgs. n. 50/2016, vada effettuata in conformità agli obiettivi della Regione Piemonte tenendo conto sia degli aspetti economici che degli interessi pubblici da perseguirsi.

- gli artt. 7 “Controllo analogo sugli atti”, 8 “Modalità di esercizio del controllo analogo” delle citate Linee guida definiscono i contenuti e le procedure con cui viene esercitato il controllo analogo di cui all'art. 5 del d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;

dato atto che, in relazione a quanto sopra, la società “in house” IPLA S.p.A. può considerarsi equiparata ad una articolazione organizzativa della Regione Piemonte e rappresenta uno degli strumenti utilizzati dalla stessa Regione Piemonte per il perseguimento delle proprie finalità pubbliche;

considerato che la Regione Piemonte ha provveduto all'iscrizione (domanda di iscrizione prot. 19735 del 02.03.2018 – numero di iscrizione 527) di IPLA S.p.A. all' Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società “in house” previsto dall'art. 192 c. 1 del D.Lgs. 50/2016 e istituito dall'Autorità Nazionale Anticorruzione;

in relazione a quanto sopra espresso, vista l'esperienza, le competenze e le professionalità di IPLA SpA acquisite in 4 decenni di attività tecnico - scientifica a supporto delle politiche e delle azioni istituzionali della Regione Piemonte nel campo della ricerca applicata, della sperimentazione, dell'assistenza tecnica, della formazione professionale, della divulgazione e della realizzazione di attività di monitoraggio, in particolare, negli ambiti della gestione agricola, forestale, pastorale, ambientale e per la tutela della biodiversità, concretizzatesi sia in programmi annuali di attività alla stessa affidati sia in incarichi specifici nell'ambito di progetti europei;

considerato che l'apporto di IPLA SpA, attraverso la valorizzazione delle predette esperienze, competenze e professionalità, costituisce elemento integrante il “beneficio alla collettività” ai sensi dell'art. 192 del d.lgs. n. 50/2016;

espresse le seguenti ulteriori considerazioni relativamente al beneficio in termini di efficienza, economicità e qualità del servizio offerto:

- la coerenza con la scelta di istituire prima e utilizzare poi una società “in house”, tanto da prevedere, all'interno del bilancio regionale, un capitolo di spesa dedicato (il cap. 120682), nel quale sono annualmente stanziati risorse;

- l'efficienza già dimostrata da IPLA SpA in virtù della consolidata e profonda conoscenza dell'organizzazione regionale, delle sue procedure, degli strumenti e delle strategie, alla cui definizione ha peraltro fornito un importante contributo;

- l'efficacia nello svolgimento delle attività con maggiore carattere istituzionale a supporto degli uffici

regionali, attraverso l'apporto di conoscenze tecnico scientifiche che si integrano con l'attività tecnico amministrativa;

- le attività oggetto della presente Determinazione costituiscono completamento e aggiornamento, per gli anni 2022-2023, del programma delle attività di interesse regionale in materia forestale, ambientale e agricola per il periodo 2021-2023 di cui all'Allegato A alla D.G.R. n. 3-4320 del 16.12.2021;

considerato inoltre che la scelta di avvalersi dei servizi "in house" di IPLA SpA è giustificata dal fatto che l'opzione di mercato determinerebbe:

- una maggiore onerosità, per gli uffici, nella collaborazione con un soggetto privo del patrimonio di relazioni istituzionali e conoscenze tecniche e amministrative posseduto da IPLA SpA;
- un aggravio di difficoltà nello svolgimento di alcune tipologie di attività dovuto alla minor neutralità che caratterizza generalmente le scelte e l'operato dei soggetti esterni alla pubblica amministrazione;

ritenuto, in particolare, che i costi e le tariffe utilizzate da IPLA SpA sono in linea con le risultanze di una prima analisi della congruità dei costi e delle tariffe effettuata dal collegio sindacale di IPLA nel corso del 2016 metodo che con la D.G.R. n. 3-4125 del 26.10.2016 (con la quale, tra l'altro si è approvata la convenzione quadro scaduta a maggio 2017) è stato assunto come utile riferimento da parte delle strutture affidanti ai fini della verifica di congruità come richiesto dall'art. 192 del D.Lgs. 50/2016;

dato atto che ai fini di una migliore confrontabilità dei costi di IPLA SpA con i costi di mercato, con Determinazione n. 4419 del 28.12.2017 è stato affidato all'Università di Torino, Dipartimento di Management, un servizio di Benchmark e di comparazione del pricing di servizi e attività della società IPLA SpA avente la finalità di desumere gli elementi di valutazione che possano stabilire la congruità economica delle offerte di IPLA SpA, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 5 e 192 del d.lgs. n. 50/2016;

dato atto che gli esiti dell'"Analisi dei sistemi di pricing a livello regionale e nazionale" (acquisita al Settore Foreste con protocollo di ricevimento n. 22159 del 14.05.2019) svolta dall'Università di Torino – Dipartimento di Management hanno sostanzialmente evidenziato una corrispondenza (+ o - 20%) dei costi di IPLA con quelli di analoghe attività presenti sul mercato e che, inoltre, sotto responsabilità diretta ed esclusiva del committente e per un arco temporale limitato (di 2/3 anni), le ulteriori attività di IPLA, se necessario, avrebbero potuto essere confrontate con il benchmark identificato durante le indagini effettuate purché fossero rispettate le seguenti condizioni:

- le attività devono essere simili per natura e quindi rientrare nella categoria/macro categoria di riferimento e rispettare il delta di variazione prezzo,
- le attività devono avere un rapporto tra gg/costi in linea con le attività precedenti affidate ad IPLA (profili professionali, costi unitari e assenza di significativi affidamenti esterni), a parità/similitudine di attività svolte e obiettivi da raggiungere,
- le attività devono essere verificate tenendo in considerazione eventuali cambiamenti delle condizioni di mercato per quanto riguarda aspetti economici che possono influire sui benchmark di riferimento, così come cambiamenti a livello normativo/legislativo che possano alterare i risultati ottenuti;

dato atto che alcune delle attività di interesse regionale di cui al programma 2019-2021 rientravano nelle ipotesi sopra descritte, mentre altre non erano state oggetto di precedenti valutazioni di congruità, nel 2019, si è ritenuto di monitorare e attualizzare la comparazione dei costi di IPLA SpA con i costi di mercato attraverso un ulteriore incarico di benchmark e comparazione del pricing di servizi e attività della società IPLA SpA avente la finalità di desumere gli elementi di valutazione che possano stabilire la congruità economica delle offerte ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 5 e 192 del D.Lgs. n. 50/2016 (incarico affidato alla ditta ETIFOR Srl con Determinazione n. 3242 del 19.09.2019);

visti gli esiti di tale ulteriore attività (prot. di ricevimento n. 36471 del 23.04.2020) di comparazione che, sinteticamente, possono essere riassunti nei seguenti tre punti:

- a) lo studio ha dimostrato come i costi giornalieri medi del personale IPLA siano generalmente superiori ai benchmark considerati, nondimeno ricadono sempre all'interno dell'intervallo (minimo-massimo) dei valori stimati mediante benchmark di mercato,
- b) il costo maggiore del personale IPLA ravvisato per alcune attività può trovare idonea giustificazione in

molteplici fattori,

c) in conclusione, dopo aver analizzato nel dettaglio le caratteristiche degli incarichi affidati dalla Regione Piemonte a IPLA, viene affermato che il costo del personale di quest'ultima appare in linea con i prezzi presenti nel mercato;

considerato che all'inizio del 2022 è stato avviato, con DGR n. 31-4679 del 18 febbraio 2022, il percorso per lo sviluppo di un metodo di valutazione della congruità degli affidamenti alle società in house della Regione Piemonte. Nelle more del perfezionamento del percorso di cui alla predetta deliberazione è considerato che i prezzi proposti da IPLA SpA non hanno subito variazioni considerevoli, anzi sono rimasti invariati, si ritiene di poter procedere sulla base della valutazione di congruità degli anni precedenti;

acquisite da IPLA SpA (prot. di ricevimento n. 155820/A1614A del 14.12.2022) le proposte tecnico economiche (PTE) di dettaglio costituenti il programma delle attività di interesse regionale 2022-2024 di cui ai punti A), B) e C) (per quest'ultimo punto limitatamente alle risorse di cui al capitolo 120682) dell'Allegato A alla D.G.R. n. 1-5813 del 21.10.2022, e che sono allegate alla presente determinazione per farne parte integrante (Allegato A, composto da – prima parte - 1 scheda progettuale riferita agli anni 2022 e 2023 e da – seconda parte - 14 schede progettuali riferite al 2024) e il cui importo complessivo è pari ad € 1.203.000,00;

rilevato che le attività di dettaglio di cui sopra rientrano, come tipologia, fra quelle oggetto delle valutazioni comparative precedentemente citate e che i relativi costi evidenziati rientrano fra quelli oggetto di comparazione;

stabilito che alla spesa complessiva di € 1.203.000,00 si può far fronte con le seguenti risorse:

- € 1.100.000,00 stanziati sul cap. di spesa 120682 Missione 09 – Programma 05 del bilancio finanziario gestionale 2022-2024 – annualità 2024,
- € 50.000,00 prenotati sul cap. di spesa 116270 Missione 09 – Programma 05 del bilancio finanziario gestionale 2022-2024 – annualità 2022 – prenotazione n. 3222/2022 effettuata con D.D. n. 898/A1600A del 30.12.2021;
- € 53.326,03 prenotati sul cap. di spesa 116270 Missione 09 – Programma 05 del bilancio finanziario gestionale 2022-2024 – annualità 2023 – prenotazione n. 712/2023 effettuata con D.D. n. 898/A1600A del 30.12.2021;

dato atto che le prenotazioni n. 3222/2022 e n. 712/2023 effettuate sul cap. di spesa 116270 sono vincolate all'accertamento n. 2730/2021 di € 103.326,03 effettuato con D.D. n. 898/A1600A del 30.12.2021 sul cap. di entrata n. 23955 del bilancio finanziario gestionale 2021-2023 – annualità 2021;

ritenuto, per quanto sopra esposto, di:

- approvare le PTE dell'IPLA SpA di dettaglio (prot. di ricevimento n. 155820/A1614A del 14.12.2022) costituenti il programma delle attività di interesse regionale 2022-2024 di cui ai punti A), B) e C) (per quest'ultimo punto limitatamente alle risorse di cui al capitolo 120682) dell'Allegato A alla D.G.R. n. 1-5813 del 21.10.2022, allegate alla presente determinazione per farne parte integrante (Allegato A, composto da – prima parte - 1 scheda progettuale riferita agli anni 2022 e 2023 e da – seconda parte - 14 schede progettuali riferite al 2024) e il cui importo complessivo è pari ad € 1.203.000,00;

- procedere all'affidamento diretto delle suddette attività nei confronti di IPLA S.p.A. (P.IVA 02581260011) con sede in Torino, Corso Casale 476, per un importo complessivo di € 1.203.000,00, secondo quanto previsto dalle norme e dalla giurisprudenza in materia e secondo gli indirizzi che la Regione ha già definito come criteri per la valutazione della congruità ai sensi dell'articolo 192 del D.Lgs. n. 50/2016 e nel rispetto delle linee guida n. 7 emanate dall'ANAC in materia;

- approvare, per l'affidamento di cui sopra, lo schema di contratto di cui all'Allegato B, facente parte integrante e sostanziale della presente Determinazione, redatto conformemente alle indicazioni di cui al c. 1 dell'art. 13 delle "Linee guida relative al controllo analogo sugli Organismi partecipati dalla Regione

Piemonte operanti in regime di in house providing strumentale” come da ultimo aggiornate con la D.G.R. n. 21 - 2976 del 19.03.2021;

- ridurre la prenotazione di spesa n. 3222/2022 dell'importo di € 50.000,00 sul cap. di spesa 116270 Missione 09 – Programma 05 del bilancio finanziario gestionale 2022-2024 – annualità 2022 effettuata con D.D. n. 898/A1600A del 30.12.2021;

- impegnare l'importo di € 50.000,00 sul capitolo di spesa n. 116270 del bilancio finanziario gestionale 2022-2024 – annualità 2022 a favore di IPLA SpA (C.so Casale n. 476 - 10132 Torino - C.F. e P.IVA 02581260011 – codice beneficiario 67116) per la realizzazione delle attività di interesse regionale per l'anno 2022 (di cui all'allegato A – 1 parte - alla presente determinazione);

- ridurre la prenotazione di spesa n. 712/2023 dell'importo di € 53.000,00 sul cap. di spesa 116270 Missione 09 – Programma 05 del bilancio finanziario gestionale 2022-2024 – annualità 2023 effettuata con D.D. n. 898/A1600A del 30.12.2021;

- impegnare l'importo di € 53.000,00 sul capitolo di spesa n. 116270 del bilancio finanziario gestionale 2022-2024 – annualità 2023 a favore di IPLA SpA (C.so Casale n. 476 - 10132 Torino - C.F. e P.IVA 02581260011 – codice beneficiario 67116) per la realizzazione delle attività di interesse regionale per l'anno 2022 (di cui all'allegato A – 1 parte - alla presente determinazione);

- impegnare l'importo di € 1.100.000,00 sul capitolo di spesa n. 120682 del bilancio finanziario gestionale 2022-2024 – annualità 2024 a favore di IPLA SpA (C.so Casale n. 476 - 10132 Torino - C.F. e P.IVA 02581260011 – codice beneficiario 67116) per la realizzazione delle attività di interesse regionale per l'anno 2024 (di cui all'allegato A – 2 parte - alla presente determinazione).

Le transazioni elementari dei sopra elencati movimenti sono rappresentate nell'Allegato “Appendice A - elenco registrazioni contabili” parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Stabilito che i corrispettivi per la realizzazione dei servizi affidati sarà liquidato a regolare esecuzione delle attività secondo le condizioni contrattuali sottoscritte dalle parti, previo invio alla Regione Piemonte delle fatture in formato elettronico;

visto l'art. 1, comma 629, lettera b), della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 “Legge di stabilità 2015” che ha stabilito che, dal 1 gennaio 2015, le pubbliche amministrazioni non debentrici di imposta versino, con le modalità e nei termini stabiliti dal Decreto del MEF del 23 gennaio 2015, direttamente all'Erario l'IVA addebitata dai propri fornitori;

dato atto che la normativa di cui al punto precedente, ha introdotto il meccanismo della scissione dei pagamenti “split payment” che si applica alle cessioni di beni e prestazioni di servizi effettuate nei confronti delle pubbliche amministrazioni, con esclusione delle operazioni rese nell'ambito di regimi speciali che non prevedono l'evidenza dell'imposta in fattura e che ne dispongono l'assolvimento secondo regole proprie;

considerato che in conformità con quanto previsto dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza, l'IPLA SpA non è soggetto alla tracciabilità dei flussi finanziari in quanto Società in-house.

Preso atto che:

- le attività da affidare saranno regolate sulla base del contratto di cui allo schema Allegato B, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

- le attività da affidare comportano per IPLA SpA il trattamento di dati personali di cui la Giunta regionale è titolare;

- IPLA SpA si configura come Responsabile esterno ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali (Reg. UE 2016/679).

Considerato inoltre che:

- ai sensi del comma 3, dell'articolo 28 del Reg. UE 2016/679 i trattamenti da parte del responsabile del trattamento sono disciplinati da un contratto o da altro atto giuridico a norma del diritto dell'Unione o degli Stati membri, che vincoli il responsabile del trattamento al titolare del trattamento e che stipuli la materia disciplinata e la durata del trattamento, la natura e la finalità del trattamento, il tipo di dati personali e le categorie di interessati, gli obblighi e i diritti del titolare del trattamento,
 - il responsabile deve procedere al trattamento secondo le istruzioni impartite dal delegato del Titolare per iscritto con il presente atto di nomina,
 - è intenzione del delegato del Titolare consentire l'accesso ai dati da trattare sia al Responsabile che alle persone autorizzate al trattamento per i soli dati personali la cui conoscenza è necessaria all'adempimento degli obblighi previsti dal contratto succitato,
- si ritiene per quanto sopra opportuno procedere alla nomina di IPLA SpA come Responsabile esterno per il trattamento dei dati.

Dato atto che:

- in relazione al principio della competenza potenziata di cui al D.lgs n. 118/2011 e s.m.i. le somme impegnate con il presente provvedimento si ipotizzano interamente esigibili nei rispettivi esercizi di competenza;
- i suddetti impegni sono assunti nei limiti delle risorse stanziare sulla dotazione finanziaria dei competenti capitoli di spesa del bilancio regionale;
- il presente provvedimento non determina oneri impliciti per il bilancio regionale;

verificata la compatibilità di cui all'art. 56, comma 6 del d.lgs. 118/2011 e s.m.i..

Dato atto che il Responsabile Unico del Procedimento, come previsto dall'art. 31, comma 1 del D. Lgs. n. 50/2016, è il Responsabile del Settore Foreste Ing. Enrico Gallo;

Acquisito il DURC regolare di IPLA;

Attestata l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto d'interesse;

Verificata la conformità con la D.G.R. n. 12-5546 del 29 agosto 2017 ai fini del visto preventivo di regolarità contabile;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016, come parzialmente modificata dalla DGR n. 1-3361 del 14/06/2021;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- L.r. n. 23/2008 e s.m.i., "Disciplina dell'organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- il D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. "Codice dei contratti pubblici";
- D.lgs. n. 175/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica";
- la L. 190/2012 e s.m.i., Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e

dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

- D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42" e s.m.i.;
- D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza, diffusione d'informazione da parte delle PP.AA.";
- Regolamento 16 luglio 2021, n. 9 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18";
- la Legge regionale 24 aprile 2022 n. 5 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2022-2024 (Legge di stabilità regionale 2022)";
- la Legge regionale 29 aprile 2022, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024";
- la DGR n. 1-4970 del 4 maggio 2022 "Legge regionale 29 aprile 2022, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024". Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale 2022-2024;
- la Legge regionale 02 agosto 2022, n. 13 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2022-2024";
- la D.G.R. n. 73-5527 del 3 agosto 2022 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024. Attuazione della Legge regionale n. 13 del 02/08/2022. Assestamento del Bilancio di previsione finanziario 2022 -2024. Modifica del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024";
- la Legge regionale 18 novembre 2022 n. 18 "Disposizioni finanziarie e variazione del bilancio di previsione finanziario 2022-2024";
- la DGR n. 89 - 6082 del 25 novembre 2022 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024. Attuazione della Legge regionale 18 novembre 2022, n. 18 "Disposizioni finanziarie e variazione del bilancio di previsione 2022-2024". Modifica del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024";
- la D.G.R. n. 1-4936 del 29 aprile 2022 "Approvazione del Piano Triennale di prevenzione della corruzione per gli anni 2022-2024 della Regione Piemonte".;

DETERMINA

Nell'ambito dell'attuazione del programma 2022-2024 di attività di interesse regionale in materia forestale, ambientale e agricola di cui alla D.G.R. n. 1-5813 del 21.10.2022, di:

1) approvare le PTE dell'IPLA SpA di dettaglio (prot. di ricevimento n. 155820/A1614A del 14.12.2022) costituenti il programma delle attività di interesse regionale 2022-2024 di cui ai punti A), B) e C) (per quest'ultimo punto limitatamente alle risorse di cui al capitolo 120682) dell'Allegato A alla D.G.R. n. 1-5813 del 21.10.2022, allegate alla presente determinazione per farne parte integrante (Allegato A, composto da – prima parte - 1 scheda progettuale riferita agli anni 2022 e 2023 e da – seconda parte - 14 schede progettuali riferite al 2024) e il cui importo complessivo è pari ad € 1.203.000,00;

2) procedere all'affidamento diretto delle suddette attività nei confronti di IPLA S.p.A. (P.IVA 02581260011) con sede in Torino, Corso Casale 476, per un importo complessivo di € 1.203.000,00, secondo quanto previsto dalle norme e dalla giurisprudenza in materia e secondo gli indirizzi che la Regione ha già definito come criteri per la valutazione della congruità ai sensi dell'articolo 192 del D.Lgs. n. 50/2016 e nel rispetto delle linee guida n. 7 emanate dall'ANAC in materia;

3) approvare, per l'affidamento di cui sopra, lo schema di contratto di cui all'Allegato B, facente parte integrante e sostanziale della presente Determinazione, redatto conformemente alle indicazioni di cui al c. 1 dell'art. 13 delle "Linee guida relative al controllo analogo sugli Organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di in house providing strumentale" come da ultimo aggiornate con la D.G.R. n. 21 - 2976 del 19.03.2021;

4) ridurre la prenotazione di spesa n. 3222/2022 dell'importo di € 50.000,00 sul cap. di spesa 116270 Missione 09 – Programma 05 del bilancio finanziario gestionale 2022-2024 – annualità 2022 effettuata con D.D. n. 898/A1600A del 30.12.2021;

5) impegnare l'importo di € 50.000,00 sul capitolo di spesa n. 116270 del bilancio finanziario gestionale 2022-2024 – annualità 2022 a favore di IPLA SpA (C.so Casale n. 476 - 10132 Torino - C.F. e P.IVA 02581260011 – codice beneficiario 67116) per la realizzazione delle attività di interesse regionale per l'anno 2022 (di cui all'allegato A – 1 parte - alla presente determinazione);

6) ridurre la prenotazione di spesa n. 712/2023 dell'importo di € 53.000,00 sul cap. di spesa 116270 Missione 09 – Programma 05 del bilancio finanziario gestionale 2022-2024 – annualità 2023 effettuata con D.D. n. 898/A1600A del 30.12.2021;

7) impegnare l'importo di € 53.000,00 sul capitolo di spesa n. 116270 del bilancio finanziario gestionale 2022-2024 – annualità 2023 a favore di IPLA SpA (C.so Casale n. 476 - 10132 Torino - C.F. e P.IVA 02581260011 – codice beneficiario 67116) per la realizzazione delle attività di interesse regionale per l'anno 2022 (di cui all'allegato A – 1 parte - alla presente determinazione);

8) impegnare l'importo di € 1.100.000,00 sul capitolo di spesa n. 120682 del bilancio finanziario gestionale 2022-2024 – annualità 2024 a favore di IPLA SpA (C.so Casale n. 476 - 10132 Torino - C.F. e P.IVA 02581260011 – codice beneficiario 67116) per la realizzazione delle attività di interesse regionale per l'anno 2024 (di cui all'allegato A – 2 parte - alla presente determinazione).

Le transazioni elementari dei sopra elencati (punti da 4 a 8) movimenti contabili sono rappresentate nell'Allegato "Appendice A - elenco registrazioni contabili" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

9) dare atto che:

- i suddetti impegni sono assunti nei limiti delle risorse stanziare sulla dotazione finanziaria del competente capitolo di spesa del bilancio finanziario gestionale 2022-2024,
- il presente provvedimento non determina oneri impliciti per il bilancio regionale;

10) stabilire che il corrispettivo per la realizzazione del servizio affidato sarà liquidato a regolare esecuzione delle attività secondo le condizioni contrattuali sottoscritte dalle parti, previo invio alla Regione Piemonte delle fatture in formato elettronico;

11) dare atto che il Responsabile Unico del Procedimento, come previsto dall'art. 31, comma 1 del d.lgs.50/2016, è il Dirigente del Settore Foreste Ing. Enrico Gallo;

12) nominare IPLA quale Responsabile esterno per il trattamento dei dati ai sensi dell'articolo 28 del regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali (Reg. UE 2017/679) tramite un apposito articolo del contratto di cui al punto 3);

13) di consentire l'accesso ai dati da trattare sia al responsabile che alle persone autorizzate al trattamento per i soli dati personali la cui conoscenza è necessaria all'adempimento degli obblighi previsti dal contratto succitato.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art.

61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010, nonché nel sito istituzionale www.regione.piemonte.it, nella Sezione Amministrazione trasparente, ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.lgs. 33/2013 e s.m.i.

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

IL DIRIGENTE (A1614A - Foreste)
Firmato digitalmente da Enrico Gallo



DIREZIONE A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO

Settore A1601C – Sviluppo sostenibile, Biodiversità e aree naturali

**DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI DI
CONSERVAZIONE PER
I SITI NATURA 2000
(2022-2023)**

Importo complessivo € 166.000,00 (oneri fiscali inclusi)

di cui 103.000 (oneri fiscali inclusi)

finanziati con DD2022

Torino, Novembre 2022

1. OBIETTIVI DEL PROGETTO

La Direttiva Habitat (92/43/CEE) evidenzia in più punti la necessità di individuare obiettivi di conservazione per specie animali e vegetali, e per gli habitat per i quali i siti della Rete Natura 2000 sono stati individuati. Per raggiungere tali obiettivi, che devono essere declinate per ogni Sito N2000 e devono essere misurabili, occorre definire le idonee misure di conservazione specie-specifiche e habitat-specifiche.

A tal proposito Regione Piemonte ha varato negli anni scorsi misure regolamentari generali e sito-specifiche e ha promosso la redazione di oltre 50 piani di gestione per altrettanti siti della Rete Natura 2000¹.

Le misure di conservazione proposte dall'Italia, non individuando degli obiettivi misurabili e pianificati nel tempo, non sono state valutate sufficienti dalla Commissione Europea, che ha pertanto avviato una procedura d'infrazione (la n. 2015/2163), ad oggi in fase di messa in mora complementare, per la mancata designazione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) (problema che non riguarda il Piemonte) e la mancata adozione delle misure di conservazione previste dalla direttiva Habitat.

Come si può evincere dalla "Nota della Commissione sulla definizione degli obiettivi di conservazione per i siti natura 2000"², si tratta di un lavoro complesso e articolato, che richiede numerose competenze specialistiche.

Inoltre si tratta di un'operazione dispendiosa in termini di tempo, in quanto gli obiettivi di conservazione vanno definiti per ogni specie inserita nell'All. II della Direttiva Habitat e per ogni habitat inserito nell'All. I (ad eccezione di quelle la cui presenza nel sito non è significativa, contrassegnate nei Formulare Standard con la lettera "D").

Il presente progetto ha il fine di affiancare il personale tecnico IPLA, dotato di conoscenze specialistiche su habitat e specie di interesse comunitario, al personale del Settore regionale Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali, che ha ottime competenze gestionali, per redigere insieme obiettivi di conservazione adeguati agli standard comunitari.

2. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ E DELLE AZIONI

Il lavoro sarà affrontato in più fasi, di seguito descritte.

¹ <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/piani-gestione-misure-conservazione>

² https://ec.europa.eu/environment/nature/natura2000/management/docs/commission_note/commission_note2_IT.pdf

Fase 1.

La prima fase comprende la definizione metodologica e l'impostazione del lavoro secondo le indicazioni del MITE e della Commissione UE, nonché l'elaborazione degli Obiettivi di Conservazione (di seguito OdC) per le specie e gli habitat di 8 siti Natura 2000, da affrontare in due fasi di lavoro, in stretta collaborazione con il Settore regionale Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali.

In particolare è compito di IPLA:

- compilare i campi Attributi e Target della Sezione 2;
- compilare i campi "Condizione dell'habitat" e "Qualità dell'habitat di specie" della Sezione 1 "Quadro Conoscitivo di Base";
- effettuare l'analisi di coerenza con Formulario ed elaborazione di proposte di modifica.

Fase 1.A

- 1) IT1110020 – Lago di Viverone
- 2) IT1160029 - Colonie di chiroteri di Monticello e Santa Vittoria d'Alba

Fase 1.B

- 3) IT1110051 Peschiere e laghi di Pralormo e Ceresole d'Alba
- 4) IT1110057 Serra di Ivrea
- 5) IT1110084 Boschi umidi e Stagni di Cumiana
- 6) IT1120026 Stazioni di Isoetes malinverniana
- 7) IT1130002 Val Sessera
- 8) IT1130004 Lago di Bertignano e stagni di Roppolo

Questa fase prevede l'individuazione degli OdC per circa 33/specie e 54 habitat/sito.

La fase 1.A sarà finanziata con i fondi previsti per l'attività n. 2 ("Assistenza tecnica in tema di Biodiversità e Aree Naturali") della scheda progetto
"P09_A1601B_Cerra_Sindaco_Biodiversità_2022_DD2020_21", per un totale di € 18.000 + iva.

La fase 1.B sarà finanziata con i fondi previsti per l'attività n. 4 ("Cartografia degli habitat di Zone Speciali di Conservazione") della scheda progetto
"P11_A1601B_Cerra_Sindaco_Biodiversità_2023", per un totale di € 10.650 + iva.

Le attività n. 4 e n. 5 della scheda attività 2023 sono modificate come richiesto nella lettera di indirizzo del Settore regionale.

Fase 2.

La fase 2 è dedicata all'elaborazione degli obiettivi di conservazione di almeno 1 sito per Soggetto gestore, i quali verranno coinvolti nelle fasi di compilazione al fine dell'acquisizione del metodo di lavoro. In particolare a IPLA sono richiesti:

- una proposta di compilazione dei campi Attributi e Target della Sezione 2 e dei campi "Condizione dell'habitat" e "Qualità dell'habitat di specie" della Sezione 1 "Quadro Conoscitivo di Base";
- il confronto con i Soggetti gestori in merito alle peculiarità sito specifiche.

Per questi 17 siti occorrerà individuare gli OdC per circa 180 specie/sito e 210 habitat/sito.

- 1) IT1160012 - Boschi e Rocche del Roero
- 2) IT1160071 - Greto e risorgive del torrente Stura
- 3) IT1110005 - Vauda
- 4) IT1110007 - Laghi di Avigliana
- 5) IT1110019 - Baraccone (confluenza Po - Dora Baltea)
- 6) IT1110021 - Laghi di Ivrea
- 7) IT1120028 - Alta Val Sesia
- 8) IT1140006 - Greto Torrente Toce tra Domodossola e Villadossola
- 9) IT1140016 - Alpi Veglia e Devero - Monte Giove
- 10) IT1150001 - Valle del Ticino
- 11) IT1150007 - Baraggia di Piano Rosa
- 12) IT1160036 - Stura di Demonte
- 13) IT1160041 - Boschi e colonie di chiroterri di Staffarda
- 14) IT1170003 - Stagni di Belangero (Asti)
- 15) IT1180004 - Greto dello Scrivia
- 16) IT1180026 - Capanne di Marcarolo
- 17) IT1180027 - Confluenza Po - Sesia - Tanaro

La fase 2 è finanziata dalla presente scheda progetto e in parte con i fondi previsti per l'attività n. 5 ("Manualistica Direttiva Habitat") della scheda progetto "P11_A1601B_Cerra_Sindaco_Biodiversità_2023", per un totale di € 22.450 + iva.

Fase 3.

La fase 3 prevede l'elaborazione degli obiettivi di conservazione principalmente a carico dei Soggetti gestori con il coordinamento e la collaborazione di Regione Piemonte e IPLA.

Si conclude quindi l'elaborazione degli obiettivi dei rimanenti siti dalle precedenti Fasi (106 siti).

A IPLA è richiesta la continuazione del supporto tecnico-scientifico ai soggetti gestori per l'elaborazione degli obiettivi dei siti Natura 2000 delegati ai rispettivi Enti.

La fase 3 è finanziata con la scheda progetto per l'attività 2024.

3. CRONOPROGRAMMA E SCADENZE (2023)

ATTIVITA' - AZIONI		mese 1	mese 2	mese 3	mese 4	mese 5	mese 6	mese 7	mese 8	mese 9	mese 10	mese 11	mese 12
1.A	Definizione metodologica, impostazione del lavoro ed elaborazione degli Obiettivi di Conservazione (di seguito OdC) per le specie e gli habitat di 2 siti Natura 2000	2 siti											
1.B	Definizione metodologica, impostazione del lavoro ed elaborazione degli OdC per le specie e gli habitat di 6 siti Natura 2000	6 siti											
2	Collaborazione e coordinamento con i soggetti gestori per l'impostazione e il supporto all'elaborazione degli obiettivi di 17 siti Natura 2000		17+2 siti										
3	Collaborazione e coordinamento con i soggetti gestori per l'impostazione e il supporto all'elaborazione degli obiettivi di 11 siti Natura 2000				27 siti		27 siti			26 siti			26 siti
4	Incarico a professionista												

4. TABELLA RIASSUNTIVA DELLE ATTIVITA' E VALORIZZAZIONE ECONOMICA

I costi indicati si intendono comprensivi di tutti gli oneri, per impiego di personale, utilizzo di materiale di consumo, spese per trasferte, sopralluoghi e rilievi, eventuali consulenze esterne ed ogni altro onere si renda necessario alla realizzazione del progetto.

ATTIVITA' - AZIONI		IMPORTO COMPLESSIVO €
1.A	Definizione metodologica, impostazione del lavoro ed elaborazione degli Obiettivi di Conservazione (di seguito OdC) per le specie e gli habitat di 2 siti Natura 2000	14.350,00
1.B	Definizione metodologica, impostazione del lavoro ed elaborazione degli OdC per le specie e gli habitat di 6 siti Natura 2000	10.650,00
2	Collaborazione e coordinamento con i soggetti gestori per l'impostazione e il supporto all'elaborazione degli obiettivi di 17 siti Natura 2000	100.030,00
3	Collaborazione e coordinamento con i soggetti gestori per l'impostazione e il supporto all'elaborazione degli obiettivi di 106 siti Natura 2000	finanziata da altra scheda progetto
	Incarico a consulente	10.497,00
	TOTALE IVA esclusa	135.527,00
	IVA 22%	29.815,94
	IMPORTO IVA inclusa	165.342,94
	di cui finanziati dalla presente scheda progetto	103.000,00
	di cui finanziati da altre schede progetto (2022-2023)	62.342,00

A fronte del servizio, la Regione Piemonte corrisponderà a IPLA S.p.A. la somma complessiva di € 103.000,00 (oneri fiscali inclusi).

Gli importi di cui sopra si intendono a riconoscimento dell'impiego di personale, utilizzo di materiale di consumo, spese per trasferte, sopralluoghi e rilievi, consulenze esterne ed ogni altro onere si renda necessario alla realizzazione del progetto.

L'importo verrà erogato con le seguenti modalità:

- 40% all'affidamento dell'incarico;
- 60% saldo a seguito dell'approvazione della relazione finale.

Potranno altresì essere effettuati stati di avanzamento intermedi e al completamento delle singole attività, concordati con i funzionari referenti.

Arrivo: AOO A1600A, N. Prot. 00155820 del 14/12/2022

SCHEDA RELATIVA AI COSTI DEGLI AFFIDAMENTI ALL'I.P.L.A. S.p.A.**DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE PER
I SITI NATURA 2000****Committente:** Regione Piemonte**Direzione:** A1600A**Settore:** A1601B**Funzionario regionale referente:** Marina Cerra**Durata:** biennale - 1° anno

Ripartizione delle giornate del personale IPLA per tipologia di attività		giornate previste
1	Fase 1.A (2022)	23
2	Fase 1.B (2022)	18
3	Fase 2 (2023)	165
4		0
5		0
TOTALE (1+2)		206

DETTAGLIO DEI COSTI:**Costi standard personale (€/giornata IVA esclusa al lordo dei costi indiretti e generali)**

Responsabile di struttura	800,00
Resp. di servizio / Ricercatore esperto	650,00
Ricercatore	560,00
Tecnico	450,00
Operaio	260,00

QUALIFICA	Unità lavorative previste	giornate previste	importo totale (€)
Responsabile di struttura	1	52,0	41.600,00
Resp. di servizio / Ricercatore esperto			-
Ricercatore	1	125,0	70.000,00
Tecnico	1	29,0	13.050,00
Operaio		-	-
Responsabile del progetto per I.P.L.A.	Roberto Sindaco		

Totale personale IPLA	124.650,00
Consulenze esterne e prestazioni da terzi:	10.497,00
Materiale durevole (quota d'uso e/o di ammortamento):	-
Materiale di consumo:	100,00
Spese per trasferte, sopralluoghi, rilievi:	300,00
Totale generale	135.547,00
IVA 22%	29.820,34
Importo totale progetto	165.367,34
di cui già finanziato da altre schede progetto	62.342,00
Arrotondato a	103.000,00



DIREZIONE A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO

Settore A1601C – Sviluppo sostenibile, Biodiversità e aree naturali

**DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI DI
CONSERVAZIONE PER
I SITI NATURA 2000
(2022-2023)**

Importo complessivo € 166.000,00 (oneri fiscali inclusi)

di cui 103.000 (oneri fiscali inclusi)

finanziati con DD2022

Torino, Novembre 2022

1. OBIETTIVI DEL PROGETTO

La Direttiva Habitat (92/43/CEE) evidenzia in più punti la necessità di individuare obiettivi di conservazione per specie animali e vegetali, e per gli habitat per i quali i siti della Rete Natura 2000 sono stati individuati. Per raggiungere tali obiettivi, che devono essere declinate per ogni Sito N2000 e devono essere misurabili, occorre definire le idonee misure di conservazione specie-specifiche e habitat-specifiche.

A tal proposito Regione Piemonte ha varato negli anni scorsi misure regolamentari generali e sito-specifiche e ha promosso la redazione di oltre 50 piani di gestione per altrettanti siti della Rete Natura 2000¹.

Le misure di conservazione proposte dall'Italia, non individuando degli obiettivi misurabili e pianificati nel tempo, non sono state valutate sufficienti dalla Commissione Europea, che ha pertanto avviato una procedura d'infrazione (la n. 2015/2163), ad oggi in fase di messa in mora complementare, per la mancata designazione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) (problema che non riguarda il Piemonte) e la mancata adozione delle misure di conservazione previste dalla direttiva Habitat.

Come si può evincere dalla "Nota della Commissione sulla definizione degli obiettivi di conservazione per i siti natura 2000"², si tratta di un lavoro complesso e articolato, che richiede numerose competenze specialistiche.

Inoltre si tratta di un'operazione dispendiosa in termini di tempo, in quanto gli obiettivi di conservazione vanno definiti per ogni specie inserita nell'All. II della Direttiva Habitat e per ogni habitat inserito nell'All. I (ad eccezione di quelle la cui presenza nel sito non è significativa, contrassegnate nei Formulare Standard con la lettera "D").

Il presente progetto ha il fine di affiancare il personale tecnico IPLA, dotato di conoscenze specialistiche su habitat e specie di interesse comunitario, al personale del Settore regionale Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali, che ha ottime competenze gestionali, per redigere insieme obiettivi di conservazione adeguati agli standard comunitari.

2. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ E DELLE AZIONI

Il lavoro sarà affrontato in più fasi, di seguito descritte.

¹ <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/piani-gestione-misure-conservazione>

² https://ec.europa.eu/environment/nature/natura2000/management/docs/commission_note/commission_note2_IT.pdf

Fase 1.

La prima fase comprende la definizione metodologica e l'impostazione del lavoro secondo le indicazioni del MITE e della Commissione UE, nonché l'elaborazione degli Obiettivi di Conservazione (di seguito OdC) per le specie e gli habitat di 8 siti Natura 2000, da affrontare in due fasi di lavoro, in stretta collaborazione con il Settore regionale Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali.

In particolare è compito di IPLA:

- compilare i campi Attributi e Target della Sezione 2;
- compilare i campi "Condizione dell'habitat" e "Qualità dell'habitat di specie" della Sezione 1 "Quadro Conoscitivo di Base";
- effettuare l'analisi di coerenza con Formulario ed elaborazione di proposte di modifica.

Fase 1.A

- 1) IT1110020 – Lago di Viverone
- 2) IT1160029 - Colonie di chiroterri di Monticello e Santa Vittoria d'Alba

Fase 1.B

- 3) IT1110051 Peschiere e laghi di Pralormo e Ceresole d'Alba
- 4) IT1110057 Serra di Ivrea
- 5) IT1110084 Boschi umidi e Stagni di Cumiana
- 6) IT1120026 Stazioni di Isoetes malinverniana
- 7) IT1130002 Val Sessera
- 8) IT1130004 Lago di Bertignano e stagni di Roppolo

Questa fase prevede l'individuazione degli OdC per circa 33/specie e 54 habitat/sito.

La fase 1.A sarà finanziata con i fondi previsti per l'attività n. 2 ("Assistenza tecnica in tema di Biodiversità e Aree Naturali") della scheda progetto
"P09_A1601B_Cerra_Sindaco_Biodiversità_2022_DD2020_21", per un totale di € 18.000 + iva.

La fase 1.B sarà finanziata con i fondi previsti per l'attività n. 4 ("Cartografia degli habitat di Zone Speciali di Conservazione") della scheda progetto
"P11_A1601B_Cerra_Sindaco_Biodiversità_2023", per un totale di € 10.650 + iva.

Le attività n. 4 e n. 5 della scheda attività 2023 sono modificate come richiesto nella lettera di indirizzo del Settore regionale.

Fase 2.

La fase 2 è dedicata all'elaborazione degli obiettivi di conservazione di almeno 1 sito per Soggetto gestore, i quali verranno coinvolti nelle fasi di compilazione al fine dell'acquisizione del metodo di lavoro. In particolare a IPLA sono richiesti:

- una proposta di compilazione dei campi Attributi e Target della Sezione 2 e dei campi "Condizione dell'habitat" e "Qualità dell'habitat di specie" della Sezione 1 "Quadro Conoscitivo di Base";
- il confronto con i Soggetti gestori in merito alle peculiarità sito specifiche.

Per questi 17 siti occorrerà individuare gli OdC per circa 180 specie/sito e 210 habitat/sito.

- 1) IT1160012 - Boschi e Rocche del Roero
- 2) IT1160071 - Greto e risorgive del torrente Stura
- 3) IT1110005 - Vauda
- 4) IT1110007 - Laghi di Avigliana
- 5) IT1110019 - Baraccone (confluenza Po - Dora Baltea)
- 6) IT1110021 - Laghi di Ivrea
- 7) IT1120028 - Alta Val Sesia
- 8) IT1140006 - Greto Torrente Toce tra Domodossola e Villadossola
- 9) IT1140016 - Alpi Veglia e Devero - Monte Giove
- 10) IT1150001 - Valle del Ticino
- 11) IT1150007 - Baraggia di Piano Rosa
- 12) IT1160036 - Stura di Demonte
- 13) IT1160041 - Boschi e colonie di chiroterri di Staffarda
- 14) IT1170003 - Stagni di Belangero (Asti)
- 15) IT1180004 - Greto dello Scrivia
- 16) IT1180026 - Capanne di Marcarolo
- 17) IT1180027 - Confluenza Po - Sesia - Tanaro

La fase 2 è finanziata dalla presente scheda progetto e in parte con i fondi previsti per l'attività n. 5 ("Manualistica Direttiva Habitat") della scheda progetto "P11_A1601B_Cerra_Sindaco_Biodiversità_2023", per un totale di € 22.450 + iva.

Fase 3.

La fase 3 prevede l'elaborazione degli obiettivi di conservazione principalmente a carico dei Soggetti gestori con il coordinamento e la collaborazione di Regione Piemonte e IPLA.

Si conclude quindi l'elaborazione degli obiettivi dei rimanenti siti dalle precedenti Fasi (106 siti).

A IPLA è richiesta la continuazione del supporto tecnico-scientifico ai soggetti gestori per l'elaborazione degli obiettivi dei siti Natura 2000 delegati ai rispettivi Enti.

La fase 3 è finanziata con la scheda progetto per l'attività 2024.

3. CRONOPROGRAMMA E SCADENZE (2023)

ATTIVITA' - AZIONI		mese 1	mese 2	mese 3	mese 4	mese 5	mese 6	mese 7	mese 8	mese 9	mese 10	mese 11	mese 12
1.A	Definizione metodologica, impostazione del lavoro ed elaborazione degli Obiettivi di Conservazione (di seguito OdC) per le specie e gli habitat di 2 siti Natura 2000	2 siti											
1.B	Definizione metodologica, impostazione del lavoro ed elaborazione degli OdC per le specie e gli habitat di 6 siti Natura 2000	6 siti											
2	Collaborazione e coordinamento con i soggetti gestori per l'impostazione e il supporto all'elaborazione degli obiettivi di 17 siti Natura 2000		17+2 siti										
3	Collaborazione e coordinamento con i soggetti gestori per l'impostazione e il supporto all'elaborazione degli obiettivi di 11 siti Natura 2000				27 siti		27 siti			26 siti			26 siti
4	Incarico a professionista												

4. TABELLA RIASSUNTIVA DELLE ATTIVITA' E VALORIZZAZIONE ECONOMICA

I costi indicati si intendono comprensivi di tutti gli oneri, per impiego di personale, utilizzo di materiale di consumo, spese per trasferte, sopralluoghi e rilievi, eventuali consulenze esterne ed ogni altro onere si renda necessario alla realizzazione del progetto.

ATTIVITA' - AZIONI		IMPORTO COMPLESSIVO €
1.A	Definizione metodologica, impostazione del lavoro ed elaborazione degli Obiettivi di Conservazione (di seguito OdC) per le specie e gli habitat di 2 siti Natura 2000	14.350,00
1.B	Definizione metodologica, impostazione del lavoro ed elaborazione degli OdC per le specie e gli habitat di 6 siti Natura 2000	10.650,00
2	Collaborazione e coordinamento con i soggetti gestori per l'impostazione e il supporto all'elaborazione degli obiettivi di 17 siti Natura 2000	100.030,00
3	Collaborazione e coordinamento con i soggetti gestori per l'impostazione e il supporto all'elaborazione degli obiettivi di 106 siti Natura 2000	finanziata da altra scheda progetto
	Incarico a consulente	10.497,00
	TOTALE IVA esclusa	135.527,00
	IVA 22%	29.815,94
	IMPORTO IVA inclusa	165.342,94
	di cui finanziati dalla presente scheda progetto	103.000,00
	di cui finanziati da altre schede progetto (2022-2023)	62.342,00

A fronte del servizio, la Regione Piemonte corrisponderà a IPLA S.p.A. la somma complessiva di € 103.000,00 (oneri fiscali inclusi).

Gli importi di cui sopra si intendono a riconoscimento dell'impiego di personale, utilizzo di materiale di consumo, spese per trasferte, sopralluoghi e rilievi, consulenze esterne ed ogni altro onere si renda necessario alla realizzazione del progetto.

L'importo verrà erogato con le seguenti modalità:

- 40% all'affidamento dell'incarico;
- 60% saldo a seguito dell'approvazione della relazione finale.

Potranno altresì essere effettuati stati di avanzamento intermedi e al completamento delle singole attività, concordati con i funzionari referenti.

SCHEDA RELATIVA AI COSTI DEGLI AFFIDAMENTI ALL'I.P.L.A. S.p.A.**DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE PER
I SITI NATURA 2000****Committente:** Regione Piemonte**Direzione:** A1600A**Settore:** A1601B**Funzionario regionale referente:** Marina Cerra**Durata:** biennale - 1° anno

Ripartizione delle giornate del personale IPLA per tipologia di attività		giornate previste
1	Fase 1.A (2022)	23
2	Fase 1.B (2022)	18
3	Fase 2 (2023)	165
4		0
5		0
TOTALE (1+2)		206

DETTAGLIO DEI COSTI:**Costi standard personale (€/giornata IVA esclusa al lordo dei costi indiretti e generali)**

Responsabile di struttura	800,00
Resp. di servizio / Ricercatore esperto	650,00
Ricercatore	560,00
Tecnico	450,00
Operaio	260,00

QUALIFICA	Unità lavorative previste	giornate previste	importo totale (€)
Responsabile di struttura	1	52,0	41.600,00
Resp. di servizio / Ricercatore esperto			-
Ricercatore	1	125,0	70.000,00
Tecnico	1	29,0	13.050,00
Operaio		-	-
Responsabile del progetto per I.P.L.A.	Roberto Sindaco		

Totale personale IPLA	124.650,00
Consulenze esterne e prestazioni da terzi:	10.497,00
Materiale durevole (quota d'uso e/o di ammortamento):	-
Materiale di consumo:	100,00
Spese per trasferte, sopralluoghi, rilievi:	300,00
Totale generale	135.547,00
IVA 22%	29.820,34
Importo totale progetto	165.367,34
di cui già finanziato da altre schede progetto	62.342,00
Arrotondato a	103.000,00



Spettabile IPLA S.p.A.
Corso Casale 476
10132 TORINO

**Oggetto: contratto per la disciplina della prestazione di servizio denominata
“Programma 2022-2024 di attività di interesse regionale in materia forestale,
ambientale e agricola”**

Con Determinazione n. del12.2022 è stato affidato all'IPLA SpA il servizio in oggetto, regolato dalle condizioni di seguito riportate.

1. Oggetto

1. La Stazione appaltante è il Settore Foreste della Regione Piemonte, Direzione Ambiente, Energia e Territorio; essa acquisisce il servizio denominato “Programma 2022-2024 di attività di interesse regionale in materia forestale, ambientale e agricola” per la spesa di euro 1.203.000,00 IVA inclusa.
2. Le attività sono descritte in dettaglio nelle 15 schede progettuali allegate (Allegato A) alla Determinazione n. del12.2022 e rappresentano il riferimento per le attività di controllo, monitoraggio e rendicontazione.
3. Le stesse 15 schede progettuali riportano la struttura regionale di riferimento per l'esecuzione delle attività e l'importo specifico di ogni singola attività, costituendo il riferimento per le fatturazioni.

2. Durata

1. Il Contratto ha durata dalla data di sottoscrizione al 30.06.2025.
2. Le scadenze per le attività sono così definite:
 - attività afferenti al 2022: devono essere concluse entro il 31.12.2023,
 - attività afferenti al 2023: devono concludersi entro il 31.12.2024,
 - attività afferenti al 2024: devono concludersi entro il 31.12.2025.

Eventuali proroghe alle scadenze sopra definite possono essere stabilite dal Settore Foreste, sulla base di proprie esigenze o di richieste adeguatamente motivate.

3. Stipulazione del contratto e inizio dell'esecuzione

1. La stipulazione del contratto avviene nella forma elettronica dello scambio di lettere commerciali tramite PEC e si perfeziona con l'ultima sottoscrizione in ordine cronologico di una delle parti.
2. Si considera assorbito l'avvio dell'esecuzione del contratto dalla sottoscrizione dello stesso.

4. Modalità di esecuzione

1. Il contratto non può essere ceduto a pena di nullità dell'atto di cessione ed è vietato il subappalto.
2. L'IPLA S.p.A. in qualità di affidatario si obbliga ad effettuare direttamente la prestazione in oggetto nel rispetto di tutte le clausole e condizioni, nessuna esclusa od eccettuata, contenute nella presente lettera, nonché delle indicazioni impartite dalla Stazione appaltante.
3. E' consentito il ricorso a collaborazioni esterne di parti minoritarie (in termini di importo) del progetto purché ciò sia previsto nelle schede progettuali di cui all'art. 1 comma 2.
4. La Regione si impegna a fornire all'IPLA S.p.A. le informazioni e la collaborazione necessarie per condurre le attività e, per quanto non indicato nelle schede progettuali di cui all'art.1 comma 2, potrà fornire indirizzi e prescrizioni.

5. Corrispettivo

1. Il corrispettivo contrattuale è pari a euro 1.203.000,00 IVA inclusa.
2. Il prezzo contrattuale comprende tutte le prestazioni, i costi complessivi e globali necessari alla corretta esecuzione della prestazione.
3. L'IPLA S.p.A. non può esigere dalla Stazione appaltante, per il servizio oggetto del presente contratto, pagamenti superiori al corrispettivo pattuito. Con il pagamento del suddetto corrispettivo si intende soddisfatta di ogni sua pretesa per le prestazioni di cui trattasi.

6 Obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari

1. In conformità con quanto previsto dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza, l'IPLA S.p.A. non è soggetto alla tracciabilità dei flussi finanziari in quanto Società in-house.

7 Termini e modalità di pagamento

1. Il corrispettivo verrà erogato entro 30 giorni dal ricevimento della fattura secondo le seguenti modalità:
 - per ogni attività di cui alle schede progetto di cui all'art. 1, l'acconto di ciascuna annualità, pari al 40% dell'importo complessivo dell'annualità, verrà erogato, dietro presentazione di fattura, al momento dell'avvio delle attività distintamente per ciascun anno;
 - gli eventuali stati d'avanzamento e i saldi verranno erogati separatamente per ogni attività individuata nelle schede progetto di cui all'art. 1 secondo quanto indicato nelle stesse;
2. I pagamenti sono effettuati dietro presentazione di regolari fatture intestate al Settore Foreste della Regione Piemonte (Codice amministrazione destinataria E6A9MX), debitamente controllate in ordine alla regolarità e rispondenza formale e fiscale.
3. Per gli stati d'avanzamento e i saldi le fatture potranno essere emesse solo dopo la consegna della relazione delle attività svolte e/o dalla consegna degli elaborati previsti e successivo assenso del Responsabile per l'esecuzione del contratto di cui all'art. 10 comma 2. In caso di silenzio del Responsabile, l'assenso è acquisito nel termine di 10 gg lavorativi dalla consegna.
4. La consegna della relazione delle attività svolte e/o degli elaborati finali avviene nei confronti delle strutture regionali di riferimento per le singole schede progetto e, contestualmente, al Settore Foreste mediante posta elettronica certificata all'indirizzo PEC: foreste@cert.regione.piemonte.it.
5. Si prevede che il Responsabile del procedimento effettui il pagamento dei corrispettivi sulla base delle attestazioni di regolare esecuzione rilasciate dai Responsabili delle strutture regionali di riferimento di cui all'art. 10 comma 2.
6. Laddove, nel corso della verifica o dell'istruttoria per la liquidazione emergano irregolarità dal documento unico di regolarità contributiva, si attiverà l'intervento sostitutivo di cui all'articolo 31, comma 3, del d.l. 69/2013, convertito in legge 98/2013.

8 Verifica dei livelli di servizio quali-quantitativi

1. La verifica del servizio sarà effettuata dal Responsabile dell'esecuzione del contratto di riferimento per ciascuna attività come indicato all'art. 10 comma 2, ed è diretta a verificare la conformità del servizio al presente contratto e alle schede progettuali di cui all'art. 1.

9 Proprietà dei risultati e dei prodotti

1. Tutti i documenti di studio e gli elaborati prodotti sono di esclusiva proprietà della Regione.
2. La Regione concorda con l'IPLA SpA modalità, tempi e risorse per la divulgazione delle attività realizzate.
3. L'IPLA SpA può comunque utilizzare i risultati delle ricerche e attività previste dalla presente convenzione dietro autorizzazione della Regione.

10. Responsabile del Procedimento e direttore di esecuzione del contratto

1. Il Dirigente del Settore Foreste (A1614A) è il Responsabile del Procedimento.
2. I Dirigenti delle strutture regionali di riferimento indicate su ognuna delle schede progettuali di cui all'art. 1 sono i Responsabili dell'esecuzione del contratto per le attività di controllo, di monitoraggio e per la verifica dei risultati.

11. Penali

1. L'affidatario si impegna ad adempiere alle prestazioni oggetto del servizio entro i termini stabiliti e con la massima diligenza.
2. Il mancato rispetto dei termini di consegna indicati nei singoli affidamenti comporta, per ogni mese di ritardo, il pagamento di una penale di 1.000,00 euro (euro mille/00), fatto salvo il diritto della Regione al risarcimento del danno ulteriore.
3. L'affidatario si impegna a fornire alla Regione preventiva, formale e pronta comunicazione in ordine a qualsiasi eventuale modifica e/o cambiamento organizzativo proprio tale da implicare impatti sull'esecuzione del servizio.

12. modalità di modifica del contratto

1. Eventuali modificazioni al presente contratto possono essere concordate per iscritto tra le parti limitatamente a modifiche dei contenuti delle schede progetto di cui all'art. 1 e a condizione che non comportino una variazione del corrispettivo di cui all'art. 5.
2. Le modificazioni dei contenuti sono disposte dal Responsabile del procedimento, anche sulla base di specifiche richieste da parte di IPLA o da parte delle strutture regionali di riferimento per ogni singola attività.
3. Non sono possibili compensazioni di importo fra diverse schede progetto.

4. Modificazioni di diversa natura devono essere preventivamente disposte con atto amministrativo da parte della Regione Piemonte.

13. Risoluzione anticipata, rideterminazione del corrispettivo e Recesso

1. Si applicano le disposizioni contenute negli articoli 108 e 109 del d.lgs. n. 50/2016, rispettivamente regolanti la risoluzione ed il recesso dal contratto.
2. Si rimanda a quanto previsto dall'art. 1453 del Codice Civile.

14 Responsabilità

1. L'IPLA S.p.A. si obbliga ad assumere ogni responsabilità per casi di infortuni e danni arrecati in dipendenza di manchevolezze o di trascuratezze commesse durante l'esecuzione della prestazione.

15. Controversie e foro competente

1. Eventuali controversie che non possano essere definite a livello di accordo bonario sono di competenza dell'autorità giudiziaria ordinaria. Foro competente è quello di Torino.

16. Trattamento dei dati personali

1. Oggetto del trattamento

Il trattamento potrà riguardare solamente le seguenti tipologie di documenti / dati / banche dati / o fascicoli:

- dati dei soggetti inseriti e gestiti dalla BD faunistico venatoria
- dati personali dei proprietari/gestori degli alberi monumentali
- dati dei soggetti OCM vino

- dati identificativi dei cercatori di tartufi titolari di tesserino di idoneità
- dati identificativi dei beneficiari dei contributi e loro IBAN
- dati dei soggetti inseriti e gestiti dalla BD faunistico venatoria
- dati personali dei proprietari/gestori degli alberi monumentali e dei boschi da seme
- dati dei soggetti OCM vino

- dati identificati dei terreni sui quali sono presenti le piante tartufigene oggetto di indennità per la conservazione
 - dati identificativi dei terreni in proprietà/gestione dei beneficiari
 - dati dei soggetti inseriti in Anagrafe Unica – Fascicoli Aziendali
 - dati dei richiedenti un sostegno sul PSR 2014-2022 della Regione Piemonte gestiti tramite SIAP
 - dati gestiti tramite SITI CLIENT
- messi a disposizione del delegato del Titolare (mediante trasmissione, CLOUD, ecc.) o forniti / raccolti direttamente presso l'interessato.

Le tipologie di dati trattati sono le seguenti:

A. PERSONALI

e concernono le seguenti categorie di interessati:

- soggetti richiedenti un sostegno sul PSR 2014-2022 della Regione Piemonte (persone fisiche e giuridiche), soggetti beneficiari dei contributi in riferimento al PSR 2014-2022 della Regione Piemonte (persone fisiche e giuridiche),
- soggetti inseriti in Anagrafe Unica – Fascicoli Aziendali,
- titolari di tesserino di idoneità alla ricerca dei tartufi
- beneficiari dei contributi per l'organizzazione di fiere del tartufo e dell'asta mondiale del tartufo, per la ricerca scientifica nel settore del tartufo, per il recupero e la gestione di tartufaie e dell'indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno regionale (persone fisiche e persone giuridiche)
- soggetti esercenti l'attività venatoria e titolari/gestori delle aziende faunistico venatorie
- soggetti (pubblici e privati) proprietari/gestori di alberi monumentali
- soggetti coinvolti nella OCM vino
- soggetti gestori dei rifiuti.

Ogni trattamento potrà essere effettuato solamente per le finalità di adempimento del contratto richiamato in premessa. In caso di danni derivanti dal trattamento, il Responsabile ne risponderà qualora non abbia adempiuto agli obblighi della normativa pro tempore vigente in materia o abbia agito in modo difforme o contrario rispetto alle legittime istruzioni del delegato del Titolare.

2. Durata dei trattamenti

Ogni trattamento dei dati succitati, da effettuarsi solamente in conformità alle finalità sopra riportate, dovrà essere limitato al tempo necessario a dare esecuzione al contratto richiamato in premessa. Al termine delle operazioni di trattamento affidate, nonché all'atto della cessazione per qualsiasi causa del trattamento da parte del Responsabile, quest'ultimo sarà tenuto a restituire al delegato del Titolare i dati personali oggetto del trattamento oppure a provvedere alla loro integrale distruzione salvo i casi in cui la conservazione dei dati sia richiesta da norme di legge o altri fini (contabili, fiscali, ecc.).

In entrambi i casi il Responsabile provvederà a rilasciare al delegato del Titolare apposita dichiarazione per iscritto contenente l'attestazione che presso il Responsabile non esista alcuna copia dei dati personali e delle informazioni del Titolare. Il delegato del Titolare si riserva il diritto di effettuare controlli e verifiche volte ad accertare la veridicità della dichiarazione. La presente nomina avrà efficacia fintanto che il contratto richiamato in premessa avrà efficacia, salvi gli specifici obblighi che per loro natura sono destinati a

permanere. Qualora il rapporto tra le parti venisse meno o perdesse efficacia per qualsiasi motivo o i servizi del Responsabile non fossero più erogati, anche il presente contratto verrà automaticamente meno senza bisogno di comunicazioni o revoche, ed il Responsabile non sarà più legittimato a trattare i dati del Titolare.

3. Istruzioni documentate art. 28 comma III GDPR

Nello svolgimento dell'incarico, in merito ai trattamenti che dovranno essere effettuati, IPLA dovrà dare scrupolosa applicazione alle disposizioni previste dal Reg. Ue 679/16, in particolare:

- adottare le misure organizzative, tecniche, procedurali e logistiche per la sicurezza nei trattamenti con particolare riferimento a quanto specificato nell'art. 32 del Regolamento. Il Responsabile, tenendo conto dello stato dell'arte e dei costi di attuazione, nonché della natura, dell'oggetto, del contesto e delle finalità del trattamento, come anche del rischio di varia probabilità e gravità per i diritti e le libertà delle persone fisiche, deve assicurarsi che le misure di sicurezza predisposte ed adottate siano adeguate a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio, in particolare contro:
 - a) distruzione, perdita, modifica, divulgazione non autorizzata o accesso, in modo accidentale o illegale, a dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati;
 - b) trattamento dei dati non consentito o non conforme alle finalità delle operazioni di trattamento;
- individuare, verificare e, se del caso, aggiornare le persone fisiche incaricate a trattare i dati in relazione a ciascuna area di trattamento;
- vigilare - anche secondo le prassi istituite ed in accordo con il delegato del Titolare - che gli incaricati di IPLA al trattamento dei dati personali si attengano alle procedure di volta in volta indicate specificatamente, sia oralmente che per iscritto, in relazione ai diversi trattamenti;
- assistere il delegato del Titolare nel garantire il rispetto degli obblighi relativi alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati nonché alla eventuale consultazione preventiva all'Autorità di Controllo (artt. 35-36 GDPR) ;
- se richiesto, assistere il delegato del Titolare del trattamento con misure tecniche e organizzative adeguate, nella misura in cui ciò sia possibile, al fine di soddisfare le eventuali richieste per l'esercizio dei diritti dell'interessato di cui agli articoli 13 – 22 del Regolamento;
- se richiesto, assistere il delegato del Titolare del trattamento nel garantire il rispetto degli obblighi di cui agli articoli da 32 a 36 del Regolamento, tenendo conto della natura del trattamento e delle informazioni a disposizione del responsabile del trattamento;
- comunicare ogni eventuale trasferimento di dati e informazioni all'estero, anche per fini tecnici connessi ai servizi di Providing e backup utilizzati in azienda.

4. Garanzie prestate dal Responsabile

Il Responsabile si impegna a comunicare tempestivamente il cambiamento sopravvenuto dei requisiti di idoneità professionale manifestati al delegato del Titolare al momento dell'incarico conferito.

Il Responsabile garantisce che i dati saranno custoditi e controllati in modo da ridurre al minimo, mediante l'adozione di idonee e preventive misure di sicurezza, i rischi di loro distruzione o perdita, anche accidentale, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità del contratto.

Se tale garanzia è fornita anche per il tramite di fornitori di Servizi informatici di cui si avvale (hosting provider, prestatori di servizi Cloud ecc), il Responsabile si impegna a comunicare tempestivamente ogni mutamento di tali fornitori.

I dati oggetto di incarico dovranno essere trattati o comunque utilizzati da IPLA esclusivamente al fine di adempiere alle obbligazioni che derivano dal contratto. Conseguentemente i dati non saranno:

- 1) utilizzati in proprio e comunque per finalità diverse dall'esecuzione del contratto;
- 2) oggetto di cessione o di concessione d'uso a terzi, totale o parziale, a qualsiasi titolo;
- 3) duplicati o riprodotti, in proprio, per finalità diverse dall'esecuzione del contratto.

5. Registro categorie di attività di trattamento

Il Responsabile si impegna a redigere, conservare ed eventualmente esibire al delegato del Titolare, un registro di tutte le categorie di attività relative al trattamento svolte per Suo conto, evidenziando:

- a) il nome e i dati di contatto del responsabile o dei responsabili del trattamento, di ogni titolare del trattamento per conto del quale agisce il responsabile del trattamento, del rappresentante del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento e, ove applicabile, del responsabile della protezione dei dati;
- b) le categorie dei trattamenti effettuati per conto di ogni titolare del trattamento;
- c) ove applicabile, i trasferimenti di dati personali verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale, compresa l'identificazione del paese terzo o dell'organizzazione internazionale e, per i trasferimenti di cui al secondo comma dell'articolo 49, la documentazione delle garanzie adeguate;
- d) ove possibile, una descrizione generale delle misure di sicurezza tecniche e organizzative di cui all'articolo 32, paragrafo 1 del Regolamento.

6. Gestione subappalti. Manleva.

Con il presente contratto, il delegato del Titolare conferisce autorizzazione scritta generale al Responsabile a poter ricorrere a eventuali ulteriori responsabili del trattamento nella prestazione del Servizio, fermo l'obbligo di comunicare preventivamente il nome del sub responsabile. Nel caso in cui il Responsabile faccia effettivo ricorso a sub-responsabili, egli si impegna a selezionare sub-responsabili tra soggetti che per esperienza, capacità e affidabilità forniscano garanzie sufficienti in merito a trattamenti effettuati in applicazione della normativa pro tempore vigente e che garantiscano la tutela dei diritti degli interessati.

Il Responsabile si impegna altresì a stipulare specifici contratti, o altri atti giuridici, con i sub-responsabili a mezzo dei quali il Responsabile descriva analiticamente i loro compiti e imponga a tali soggetti di rispettare i medesimi obblighi, con particolare riferimento alla disciplina sulla protezione dei dati personali.

Il Responsabile, nei confronti del delegato del Titolare, mantiene la responsabilità degli adempimenti agli obblighi in materia di protezione dei dati personali dei sub-responsabili coinvolti e si impegna a manlevare e tenere indenne il Titolare da qualsiasi danno, pretesa, risarcimento, e/o sanzione che possa derivare al delegato del Titolare dalla mancata osservanza di tali obblighi e più in generale dalla violazione della normativa sulla tutela dei dati personali.

Il Responsabile informa il delegato del Titolare di eventuali modifiche previste riguardanti l'aggiunta o la sostituzione di altri responsabili del trattamento: il delegato del Titolare del trattamento può opporsi a tali modifiche.

7. Ulteriori garanzie

IPLA si impegna altresì a osservare e fare osservare ai propri dipendenti, incaricati e collaboratori, la riservatezza nei confronti di chiunque, per quanto riguarda fatti, informazioni, dati e atti di cui vengano a conoscenza nell'espletamento dell'incarico ricevuto. A tal fine, il Responsabile si impegna a non cedere, non consegnare, non copiare, non riprodurre, non comunicare, non divulgare, non rendere disponibili in qualsiasi modo o a qualsiasi titolo a terzi, le informazioni acquisite nell'esecuzione del servizio, salvo quanto previsto dall'articolo precedente.

8. Obblighi di collaborazione

Il Responsabile mette a disposizione del delegato del Titolare tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi di cui al presente contratto e della normativa applicabile, consentendo e contribuendo alle attività di revisione, comprese le ispezioni, realizzate dal Titolare o da un altro soggetto da questi incaricato. A tale scopo il Responsabile riconosce al delegato del Titolare, e agli incaricati dal medesimo, il diritto di accedere ai locali di sua pertinenza ove hanno svolgimento le operazioni di trattamento o dove sono custoditi dati o documentazione relativa al presente contratto. In ogni caso il delegato del Titolare si impegna per sé e per i terzi incaricati da quest'ultimo, a utilizzare le informazioni raccolte durante le operazioni di verifica solo per le finalità di cui sopra. Il Responsabile sarà, inoltre, tenuto a comunicare tempestivamente al delegato del Titolare istanze degli interessati, contestazioni, ispezioni o richieste dell'Autorità di Controllo e delle Autorità Giudiziarie, e ogni altra notizia rilevante in relazione al trattamento dei dati personali. Resta inteso che il presente contratto non comporta alcun diritto del Responsabile a uno specifico compenso e/o indennità e/o rimborso derivante dal medesimo.

17. Piano anti-corruzione regionale

1. Nel rispetto delle misure di prevenzione di cui al punto 4.1 del Piano Anticorruzione della Regione Piemonte, il beneficiario dell'affidamento non dovrà concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo, e non attribuire incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato nei loro confronti poteri autoritativi o propedeutici alle attività negoziali per conto della Regione Piemonte, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro.
2. Nel rispetto delle misure di prevenzione di cui al punto 4.1 del Piano Anticorruzione della Regione Piemonte, il beneficiario dell'affidamento rispetterà il Patto di integrità di seguito allegato, con la clausola di salvaguardia che il mancato rispetto di tali protocolli/patti darà luogo all'esclusione dall'affidamento e alla risoluzione del contratto.
3. Nel rispetto delle misure di prevenzione di cui al punto 4.1 del Piano Anticorruzione della Regione Piemonte, l'operatore economico si impegna con la presentazione dell'offerta a rispettare gli obblighi di condotta delineati dal Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta regionale (pubblicato sul sito Web della Regione Piemonte, Sezione amministrazione trasparente, Disposizioni generali, Atti generali), per quanto compatibili con il servizio affidato.

18. Imposta di bollo

1. Il presente contratto è esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 16 dell'allegato B al D.P.R. 642/1872 e s.m.i. in quanto stipulato tra Regione Piemonte e la società operante in regime di "in house providing" strumentale IPLA S.p.A. equiparata ad una articolazione organizzativa della Regione Piemonte.

19. Oneri fiscali e spese

1. Il presente contratto è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 131 del 26.04.1986.
2. Gli eventuali oneri fiscali e le spese di registrazione inerenti e conseguenti alla stipulazione del presente contratto sono poste a carico della parte richiedente.

20. Norme di rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente contratto, nonché dalle eventuali successive modificazioni e integrazioni, si fa riferimento alla normativa vigente in materia, per quanto applicabile.

La Regione Piemonte – Settore Foreste, C.F. 80087670016, con sede in Corso Bolzano, 44 – 10121 TORINO, nella persona di Enrico GALLO, nato a, in qualità di Dirigente del Settore, domiciliato per la carica presso la sede dell'ente, sottoscrive la presente lettera, ai sensi dell'articolo 1326 del codice civile

Il Dirigente del Settore
Enrico GALLO
(firmato digitalmente)

La ditta IPLA S.p.A., P. Iva 02581260011, con sede in Corso Casale, 476 – 10132 Torino, nella persona di Andrea MORANDO, nato ad in qualità di Amministratore Unico, sottoscrive la presente lettera, ai sensi dell'articolo 1326 del Codice civile

L'Amministratore Unico
Andrea MORANDO
(firmato digitalmente)

PATTO DI INTEGRITA' TRA

La Regione Piemonte – Settore Foreste, C.F. 80087670016, con sede in Corso Stati Uniti, 21 – 10128 TORINO, nella persona di Enrico GALLO, nato a, in qualità di Dirigente del Settore, domiciliato per la carica presso la sede dell'ente,

E

la ditta IPLA S.p.A., P. Iva 02581260011, con sede in Corso Casale, 476 – 10132 Torino, nella persona di Andrea MORANDO, nato a..... in qualità di Amministratore Unico

SOMMARIO

PREMESSA

1. OGGETTO
2. AMBITO DI APPLICAZIONE
3. OBBLIGHI DEL AFFIDATARIO DEL SERVIZIO
4. OBBLIGHI DELLA AMMINISTRAZIONE REGIONALE
5. SANZIONI
6. EFFICACIA DEL PATTO DI INTEGRITÀ
7. AUTORITA' COMPETENTE IN CASO DI CONTROVERSIE

PREMESSA

L'articolo 1, comma 17, della Legge 6 novembre 2012, n. 190 ("Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica Amministrazione") dispone che "le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara".

Il Piano Nazionale Anticorruzione, approvato con Delibera ANAC numero 1064 del 13 novembre 2019, prevede che le pubbliche amministrazioni e le stazioni appaltanti, in attuazione del citato articolo 1, comma 17, della Legge n.190/2012, predispongano e utilizzino protocolli di legalità o patti di integrità per l'affidamento di appalti pubblici.

A tal fine, i predetti soggetti inseriscono negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito la clausola di salvaguardia che il mancato rispetto del protocollo di legalità o del patto di integrità dà luogo all'esclusione dalla gara e alla risoluzione del contratto.

Il presente documento contiene il Patto d'integrità per tutti i contratti pubblici, come definiti dall'art. 3, comma 1, lettera dd) del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, di cui è parte l'Amministrazione regionale.

Esso, pertanto:

- deve essere obbligatoriamente sottoscritto, per accettazione, dai partecipanti alle procedure di aggiudicazione dei predetti contratti ed inserito tra la documentazione amministrativa a corredo dell'offerta;
- costituisce parte integrante dei contratti stipulati in esito a dette procedure.

In attuazione di quanto sopra,

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

ART. 1 OGGETTO

Il presente Patto di integrità stabilisce la reciproca e formale obbligazione tra l'Amministrazione regionale e l'operatore economico che, all'esito della procedura per l'affidamento del contratto (di seguito, "il Contratto"), è risultato aggiudicatario (di seguito, "l'affidatario"), a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, impegnandosi espressamente a contrastare fenomeni di corruzione e illegalità e, comunque, a non compiere alcun atto volto a distorcere o influenzare indebitamente il corretto svolgimento dell'esecuzione del Contratto. L'affidatario e l'Amministrazione regionale si impegnano a rispettare e far rispettare al proprio personale e ai collaboratori il presente Patto di integrità, il cui spirito e contenuto condividono pienamente.

ART. 2 AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente Patto di integrità regola i comportamenti dei dipendenti e collaboratori dell'affidatario e dell'Amministrazione regionale nell'ambito della procedura per l'affidamento del Contratto e la successiva esecuzione dello stesso, di cui costituisce parte integrante e sostanziale. Il Patto di integrità si applica, nei medesimi termini, anche ai contratti stipulati dall'affidatario con i propri subappaltatori e subcontraenti, di cui all'art. 105 del d.lgs. n. 50/2016.

ART. 3 OBBLIGHI DELL'AFFIDATARIO

L'affidatario, in forza del presente Patto di integrità, dichiara di:

- a) non aver concluso con altri operatori economici alcun tipo di accordo volto ad alterare o limitare la concorrenza ovvero a determinare un unico centro decisionale, ai fini della partecipazione alla procedura ad evidenza pubblica e della formulazione dell'offerta risultata poi aggiudicataria;
- b) non avere influenzato il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando o di altro atto equipollente al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente e di non aver corrisposto, né promesso di corrispondere ad alcuna somma di denaro o altra utilità finalizzate a facilitare l'affidamento e l'esecuzione del contratto stipulato, e si impegna a non corrispondere né promettere ad alcuno – direttamente o tramite terzi, ivi compresi i soggetti collegati o controllati – le medesime utilità;
- c) astenersi dal compiere qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o, comunque, violazione delle regole della concorrenza ovvero a segnalare tempestivamente alla Stazione appaltante e alla Pubblica Autorità, qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità e violazioni delle regole di concorrenza di cui dovesse venire a conoscenza durante la procedura per l'affidamento del Contratto e la successiva esecuzione dello stesso, fornendo elementi dimostrabili a sostegno delle suddette segnalazioni;
- d) segnalare alla Stazione appaltante nonché alla Pubblica Autorità competente, qualunque tentativo di concussione e qualsiasi illecita richiesta o pretesa da parte dei dipendenti dell'affidatario del servizio e/o delle Amministrazioni coinvolte o di chiunque possa influenzare le decisioni relative all'esecuzione della procedura ad evidenza pubblica e del contratto stipulato;
- e) segnalare eventuali situazioni di conflitto di interesse, di cui sia a conoscenza, rispetto al personale della Stazione appaltante. L'affidatario avrà l'obbligo di pretendere il rispetto

dei predetti obblighi anche dai propri subappaltatori e subcontraenti. A tal fine, la clausola che prevede il rispetto degli obblighi di cui al presente Patto di integrità dovrà essere inserita nei contratti stipulati dall'affidatario con i propri subappaltatori e subcontraenti a pena di risoluzione, ai sensi dell'articolo 1456 c.c., del Contratto. L'affidatario prende atto e accetta che la violazione, comunque accertata dall'Amministrazione regionale, di uno o più impegni assunti con il presente Patto di integrità comporta l'applicazione delle sanzioni di cui al successivo articolo 5.

ART. 4 OBBLIGHI DELLA REGIONE PIEMONTE

Nel rispetto del presente Patto di integrità, l'Amministrazione regionale si impegna a:

- a) rispettare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza di cui alla L. n. 190/2012, nonché, nel caso in cui venga riscontrata una violazione di detti principi o di prescrizioni analoghe, a valutare l'attivazione di procedimenti disciplinari nei confronti del proprio personale a vario titolo intervenuto nella procedura di affidamento e nell'esecuzione del Contratto, secondo quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (deliberazione Giunta Regionale n. 37-1051 del 21 febbraio 2020) nonché nel Codice di comportamento dei dipendenti (deliberazione Giunta Regionale n. 1-1717 del 13 luglio 2015);
- b) segnalare al proprio Responsabile per la prevenzione della corruzione qualsiasi tentativo illecito da parte di terzi di turbare o distorcere le fasi di svolgimento della procedura di affidamento e/o l'esecuzione del Contratto;
- c) segnalare al proprio Responsabile per la prevenzione della corruzione qualsiasi richiesta illecita o pretesa da parte di operatori economici o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura di affidamento e/o l'esecuzione del Contratto;
- d) qualora i fatti di cui ai precedenti punti b) e c) costituiscano reato, a sporgere denuncia all'Autorità giudiziaria;
- e) rispettare, all'atto della nomina dei componenti della Commissione di gara, le norme in materia di incompatibilità e conflitto di interessi, secondo quanto disposto dagli articoli 42 e 78 del decreto legislativo 50/2016 ed inoltre ad attuare quanto previsto nel Paragrafo 7.1 del Piano triennale di Prevenzione della corruzione 2021-2023.

La Stazione appaltante aprirà un procedimento istruttorio per la verifica di ogni eventuale segnalazione ricevuta in merito a condotte anomale, poste in essere dal proprio personale, in relazione al procedimento di gara ed alle fasi di esecuzione del contratto.

ART. 5 SANZIONI

La violazione degli obblighi assunti con il presente Patto di integrità, nonché la non veridicità delle dichiarazioni rese, comporta l'applicazione delle seguenti sanzioni:

1. l'esclusione dalla procedura di affidamento e l'escussione della cauzione provvisoria, se la violazione è accertata nella fase precedente l'aggiudicazione;
2. la revoca dell'aggiudicazione e l'escussione della cauzione provvisoria, se la violazione è accertata nella fase successiva all'aggiudicazione, ma precedente la stipula del contratto;
3. la risoluzione, ex articolo 1456 c.c., del contratto, nonché incameramento della cauzione definitiva, fermo restando il diritto al risarcimento dell'eventuale danno ulteriore, se la violazione è accertata nella fase successiva alla stipula del contratto.

L'Amministrazione regionale può, anche d'intesa con ANAC, risolvere il contratto ai sensi dell'articolo 1456 c.c.:

(i) ogni qualvolta nei confronti dell'affidatario, dei suoi dirigenti e/o dei componenti della compagine sociale, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli articoli 317, 318, 319, 319bis, 319ter, 319quater, 320, 322, 322bis, 346bis, 353, 353bis, c.p. nonché

(ii) nel caso in cui, violato l'obbligo di segnalazione di cui all'articolo 3, lett. d), sia stata disposta, nei confronti dei pubblici amministratori che hanno esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'articolo 317 del c.p. In tal caso troverà comunque applicazione quanto previsto dall'articolo 32 del d.l. n. 90/2014 convertito nella Legge n. 114/2014. Resta fermo che dell'intervenuta risoluzione di un precedente contratto, l'Amministrazione regionale potrà tenere conto ai fini delle valutazioni di cui all'articolo 80, comma 5, lett. c) e c bis) del d.lgs. 50/2016.

In aggiunta alle sanzioni di cui sopra, l'Amministrazione regionale procederà alla segnalazione del fatto alla competente Autorità giudiziaria e all'ANAC, tramite il proprio Responsabile Anticorruzione. Qualora le violazioni attengano a comportamenti che implicano il coinvolgimento anche della Stazione appaltante (whistleblowing), le stesse saranno accertate e sanzionate secondo la procedura definita dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza della Regione.

ART.6 EFFICACIA DEL PATTO DI INTEGRITÀ

Il presente Patto di integrità e le sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del Contratto e all'estinzione delle relative obbligazioni. Il contenuto del presente Patto di integrità può essere integrato dagli eventuali futuri Protocolli di legalità sottoscritti da questa Amministrazione.

ART. 7 AUTORITÀ COMPETENTE IN CASO DI CONTROVERSIE

Ogni eventuale controversia relativa all'interpretazione e all'esecuzione del presente Patto di integrità sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente per le controversie riguardanti il bando di gara e il successivo contratto.

Per la Regione Piemonte:

Il Dirigente del Settore
Enrico GALLO

Per IPLA S.p.A.:

L'Amministratore Unico
Andrea MORANDO

**Informativa sul trattamento dei dati personali
ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679
(Allegato alla lettera commerciale)**

Gentile IPLA SpA,

La informiamo che i dati personali da Lei forniti al Settore Foreste saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679" relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)".

1. i dati personali a Lei riferiti verranno raccolti e comunque trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati al Settore Foreste. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nel Dlgs 50/2016. I dati acquisiti a seguito della presente informativa relativa all'attività di affidamento di servizi o forniture saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al/i procedimento/i amministrativo/i per il/i quale/i vengono comunicati;
2. l'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare al trattamento ad erogare il servizio richiesto;
3. I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it;
4. Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Dirigente del Settore Foreste;
5. i Suoi dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati dal Titolare, autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
6. i Suoi dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);
7. i Suoi dati personali sono conservati, per il periodo di anni cinque;
8. i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare o al Responsabile della protezione dati (DPO), tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
ATTO DD 845/A1614A/2022 DEL 23/12/2022

Modifica Prenotazione N.: 2022/3222/1

Descrizione: PRENOTAZIONE PRESTAZIONE DI SERVIZI PER OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE RETE NATURA 2000

Importo riduzione/aumento (€): -50.000,00

Importo iniziale (€): 50.000,00

Cap.: 116270 / 2022 - PRESTAZIONE DI SERVIZI PER LA CONSERVAZIONE E LA BIODIVERSITA' - FONDI STATALI

Macro-aggregato: Cod. 1030000 - Acquisto di beni e servizi

Motivo assenza CIG: cig da specificare in fase di liquidazione

PdC finanziario: Cod. U.1.03.02.10.003 - Incarichi a società di studi, ricerca e consulenza

COFOG: Cod. 05.4 - Protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici

Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI

Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. CO - Commerciale

del bilancio gestionale 2022/2024 annualità 2022

Titolo: Cod. 1 - Spese correnti

Missione: Cod. 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: Cod. 0905 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione del bilancio di previsione 2022/2024 annualità 2022

Impegno N.: 2022/17397

Descrizione: PROGRAMMA 2022 - 2024 DI ATTIVITA' DI INTERESSE REGIONALE IN MATERIA FORESTALE, AMBIENTALE E AGRICOLA

Importo (€): 50.000,00

Cap.: 116270 / 2022 - PRESTAZIONE DI SERVIZI PER LA CONSERVAZIONE E LA BIODIVERSITA' - FONDI STATALI

Macro-aggregato: Cod. 1030000 - Acquisto di beni e servizi

Motivo assenza CIG: cig da specificare in fase di liquidazione

Soggetto: Cod. 67116

PdC finanziario: Cod. U.1.03.02.10.003 - Incarichi a società di studi, ricerca e consulenza

COFOG: Cod. 05.4 - Protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici

Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI

Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. CO - Commerciale

del bilancio gestionale 2022/2024 annualità 2022

Titolo: Cod. 1 - Spese correnti

Missione: Cod. 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: Cod. 0905 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione del bilancio di previsione 2022/2024 annualità 2022

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
ATTO DD 845/A1614A/2022 DEL 23/12/2022

Modifica Prenotazione N.: 2023/712/1

Descrizione: PRENOTAZIONE PRESTAZIONE DI SERVIZI PER OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE RETE NATURA 2000

Importo riduzione/aumento (€): -53.000,00

Importo iniziale (€): 53.326,03

Importo finale (€): 326,03

Cap.: 116270 / 2023 - PRESTAZIONE DI SERVIZI PER LA CONSERVAZIONE E LA BIODIVERSITA' - FONDI STATALI

Macro-aggregato: Cod. 1030000 - Acquisto di beni e servizi

Motivo assenza CIG: cig da specificare in fase di liquidazione

PdC finanziario: Cod. U.1.03.02.10.003 - Incarichi a società di studi, ricerca e consulenza

COFOG: Cod. 05.4 - Protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici

Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI

Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. CO - Commerciale

del bilancio gestionale 2022/2024 annualità 2023

Titolo: Cod. 1 - Spese correnti

Missione: Cod. 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: Cod. 0905 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione del bilancio di previsione 2022/2024 annualità 2023

Impegno N.: 2023/3710

Descrizione: PROGRAMMA 2022 - 2024 DI ATTIVITA' DI INTERESSE REGIONALE IN MATERIA FORESTALE, AMBIENTALE E AGRICOLA

Importo (€): 53.000,00

Cap.: 116270 / 2023 - PRESTAZIONE DI SERVIZI PER LA CONSERVAZIONE E LA BIODIVERSITA' - FONDI STATALI

Macro-aggregato: Cod. 1030000 - Acquisto di beni e servizi

Motivo assenza CIG: cig da specificare in fase di liquidazione

Soggetto: Cod. 67116

PdC finanziario: Cod. U.1.03.02.10.003 - Incarichi a società di studi, ricerca e consulenza

COFOG: Cod. 05.4 - Protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici

Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI

Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. CO - Commerciale

del bilancio gestionale 2022/2024 annualità 2023

Titolo: Cod. 1 - Spese correnti

Missione: Cod. 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: Cod. 0905 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione del bilancio di previsione 2022/2024 annualità 2023

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 845/A1614A/2022 DEL 23/12/2022**

Impegno N.: 2024/790

Descrizione: D.G.R. N. 1-5813 DEL 21.10.2022 - PROGRAMMA 2022-2024 DI ATTIVITÀ DI INTERESSE REGIONALE IN MATERIA FORESTALE, AMBIENTALE E AGRICOLA - AFFIDAMENTO DIRETTO A IPLA SPA NELL'AMBITO DELL'"IN HOUSE PROVIDING"

Importo (€): 1.100.000,00

Cap.: 120682 / 2024 - SPESE PER L'AFFIDAMENTO DI INCARICHI E CONSULENZE ALL'ISTITUTO PER LE PIANTE DA LEGNO E L'AMBIENTE (ART.5 L.R. 12/79 E ART.14 L.R. 14/06)

Macro-aggregato: Cod. 1030000 - Acquisto di beni e servizi

Motivo assenza CIG: Affidamenti in house

Soggetto: Cod. 67116

PdC finanziario: Cod. U.1.03.02.10.003 - Incarichi a società di studi, ricerca e consulenza

COFOG: Cod. 04.2 - Agricoltura, silvicoltura, pesca e caccia

Tipo finanziamento: Cod. R - FONDI REGIONALI

Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. CO - Commerciale

del bilancio gestionale 2022/2024 annualità 2024

Titolo: Cod. 1 - Spese correnti

Missione: Cod. 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: Cod. 0905 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione del bilancio di previsione 2022/2024 annualità 2024